

STENICO

Notizie



Semestrale del Comune di Stenico - dicembre 2021 N.23



Comune di Stenico



Periodico del Comune di Stenico

Direttore responsabile: Denise Rocca

Redazione: Monica Mattevi; Maria Fedrizzi; Maurizio Corradi; Gabriella Maines; Chiara Albertini; Luca Armanini; Alessio Rimmaudo; Francesca Badolato; Simone Litterini; Maria C. Di Pietro.

Hanno collaborato: Ecomuseo della Judicaria; Parco Fluviale della Sarca; Pro loco di Stenico; Alba Pellizzari; Gianpaolo Antolini; Silvia Lorenzin; Caterina Cozzini.

Foto: Maurizio Corradi; gli autori

Impaginazione: Denise Rocca

Progetto grafico: Andrea Rimmaudo

Stampa: Tipografia Effe&Erre, Trento

Registrazione: Tribunale di Trento n° 3 del 20.01.2011

Distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Stenico

SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE

Saluto del Sindaco	2
Deibere di Giunta	3
Delibere di Consiglio	10
Lavori in corso	12
Uno sguardo dentro l'assessorato alla cultura	16
L'impegno per il territorio, il nostro bene comune	17
A Danilo Rigotti la Stella al Merito del Lavoro	18
La connessione a banda larga arriva a Stenico	19
L'ultimo libro del nostro compaesano Ennio Lappi	20
Un nuovo ingegnere in Comune	21

COMUNITÀ

Pillole di notizie dal territorio	22
Gianfranco Pederzolli è il nuovo presidente di Federbim	24
Addio a Ezio Sebastiani	25
Vent'anni di Ecomusei	27
Novità dal Parco Fluviale della Sarca	31
Ricominciamo ad occuparci del nostro territorio	32
Tante attività con l'oratorio	33
Il coro è cantare identità e storia di una comunità	34
G.B. Sicheri, una nuova opera e la premiazione del concorso	35
Il BAS a occhi chiusi	37
Paolo Orlandi, la musica come esigenza quotidiana	38
Un'esperienza inaspettata	40

CULTURA

I libri di testo delle scuole elementari austriache	41
---	----

STORIA & TRADIZIONE

Per sbizzarrirsi in cucina	48
----------------------------	----

SALUTO DEL SINDACO

Monica Mattevi



È con un dolore ancora vivo che io personalmente, ma credo di poter parlare per tutta la comunità di Stenico, chiudo questo 2021: Ezio Sebastiani, che tanto e a lungo ha dato per il nostro Comune, ci ha lasciati improvvisamente.

Con lui avevo iniziato la mia esperienza amministrativa e da lui ho imparato a lavorare per la nostra comunità. Ha creduto in me e mi ha incoraggiata e sostenuta; nei momenti di bisogno c'era sempre. Un ricordo che sono convinta sia condiviso anche da molti altri censiti. Ezio ha lasciato un grande vuoto e un bellissimo ricordo, quello di una persona che ha dato attenzione, affetto e aiuto a tantissimi di noi, con pacatezza e umiltà, riuscendo a lasciare il segno in chi l'ha conosciuto come amministratore e compaesano.

Un anno di amministrazione è appena passato da quando il nuovo Consiglio si è insediato. Dopo questo primo periodo credo di poter dire che la scelta fatta in occasione dell'ultima tornata elettorale di circondarmi, letteralmente, di giovani -affiancati da alcune persone con maggiore esperienza- è stata azzeccata: sono davvero molto orgogliosa di come tutti gli assessori e i consiglieri si stanno impegnando su tanti fronti per rispondere ai bisogni e alle necessità della popolazione di Stenico. Si stanno portando avanti tantissime cose, alcuni lavori pubblici li vedrete nelle pagine a seguire, molte altre questioni non si riescono a vedere e sono relazioni con la Provincia, gli altri Comuni ed enti, progetti in procinto di essere avviati o futuri, i cui benefici non tarderanno ad arrivare. Il mio ringraziamento va a tutti i consiglieri che si stanno impegnando a fondo e lottando contro un sistema che spesso non permette di vedere immediatamente i risultati, con l'auspicio che le difficoltà nelle quali ci si imbatte, non togliano l'entusiasmo o impediscano che questo mandato sia il più proficuo possibile. Credo si stia seminando per il futuro: un futuro che sarà di questi giovani amministratori che si stanno impegnando e mettendosi in gioco per garantire migliori servizi attraverso le loro competenze, all'interno di una "macchina", quella della Pubblica Amministrazione, complessa, laboriosa e a volte incomprensibile se guardata dall'esterno. Il lavoro impostato si vedrà nei prossimi anni e consentirà al nostro Comune di essere sempre di più al passo coi tempi.

Con la speranza che il 2022 possa essere sereno e sempre più vicino alla normalità che tutti auspichiamo, colgo l'occasione per augurare Buone Feste a tutti Voi e alle Vostre famiglie.



DELIBERE DI GIUNTA DA GIUGNO 2021 A DICEMBRE 2021

DELIBERE GIUNTA DAL N. 65 DEL 2021

65	20.05.2021	Atto di indirizzo per il conferimento dell'incarico di progettazione definitiva, esecutiva nonche' direzione lavori, misura, contabilita' e certificato di regolare esecuzione dell'intervento di riqualificazione funzionale, efficientamento energetico e adeguamento normativo dell'impianto di illuminazione pubblica del comune di Stenico – 2° lotto a servizio dell'abitato di Sclemo.
66	01.06.2021	Contributo all'Azienda per il turismo Terme di Comano - Dolomiti di Brenta per promozione turistica: anno 2021.
67	01.06.2021	Approvazione iniziativa "Bosco Arte Stenico edizione 2021" ed autorizzazione invio domanda per accedere al bando pubblico per l'anno 2021 per il sostegno di iniziative progettuali culturali a carattere sovracomunale a favore degli enti locali della Provincia approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 724 del 7 maggio 2021.
68	01.06.2021	Esame opposizione alla delibera del Consiglio Comunale n. 9 di data 27 aprile 2021 avente ad oggetto: "procedura per il rilascio di concessioni di piccole derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico. Pratica n. C/16519. Espressione parere".
69	15.06.2021	Approvazione riparto spesa sottocommissione elettorale circondariale di Tione di Trento anno 2020.
70	15.06.2021	Concessione contributo straordinario all'associazione Noi Oratorio 5 frazioni di Stenico anno 2021 per Formazione animatori e progetto "La favola in lirica".
71	15.06.2021	Partecipazione del Comune di Stenico all'interno del format televisivo "Il risveglio della Primavera, la disfida dei Comuni". Impegno della spesa. CIG ZC2321103A.
72	15.06.2021	Approvazione rendiconto spese Segretario comunale in convenzione con il Comune di Molveno e il Comune di Valdaone I° trimestre 2021. Impegno di spesa e liquidazione.
73	15.06.2021	Progetto 59-20 e 56-21/21 interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale outdoor Terme di Comano – Dolomiti di Brenta, compartecipazione dei costi del personale anno 2020 e 2021. Impegno di spesa.

74	15.06.2021	Approvazione del consuntivo di spesa 2020 del servizio in forma associata "Istituto Comprensivo delle Giudicarie Esteriori con sede in Ponte Arche".
75	15.06.2021	Approvazione del consuntivo di spesa 2020 del servizio in forma associata "Asilo Nido delle Giudicarie Esteriori".
76	15.06.2021	Approvazione del consuntivo di spesa 2020 del servizio in forma associata "Biblioteca di Valle Ponte Arche".
77	15.06.2021	Approvazione del consuntivo di spesa 2020 del servizio in forma associata "Caserma dei Carabinieri di Ponte Arche".
78	15.06.2021	Intervento 19/20 - progetti per l'accompagnamento all'occupabilita' attraverso lavori socialmente utili, interventi di accompagnamento anziani maggio-dicembre 2020. Approvazione rendicontazione finale della spesa e liquidazione quota.
79	15.06.2021	Approvazione rendiconto e liquidazione spese relative al servizio tributi dal 01.01.2020 al 31.12.2020, presentato da Gestel srl, affidataria del servizio
80	15.06.2021	Approvazione del preventivo di spesa dal 02.07.2021 al 04.09.2021 del servizio pubblico di trasporto urbano turistico intercomunale – mobilita' vacanze, bici bus e trenino gommato.
81	15.06.2021	Concessione parte di contributo straordinario al corpo dei vigili del fuoco volontari di stenico – anno 2021.
82	15.06.2021	2° / 2021 Prelevamento di somme dal fondo riserva ordinario e cassa – codice di bilancio 20.01.1.10 - capp. A.I. 2705 e 2706 spesa.
83	15.06.2021	Autorizzazione alla società Gestel S.r.l all'effettuazione dei rimborsi ai contribuenti, per l'anno 2021, dei tributi per i quali è affidata la gestione alla società stessa. Integrazione impegno di spesa.
84	15.06.2021	Modifica alla pianta organica del personale del Comune di Stenico
85	15.06.2021	Indizione avviso di procedura selettiva per l'assunzione con contratto a tempo determinato di un funzionario tecnico cat. D livello base 1^ posizione retributiva 14 ore settimanali ai sensi dell'art. 132 del codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e dell'art. 4 del R.O.P.D.
86	15.06.2021	Approvazione dell'atto programmatico di indirizzo generale ed attuativo del bilancio dell'esercizio finanziario 2021.

87	22.06.2021	Concessione contributo straordinario per il finanziamento del progetto denominato "Ci sto ! Affare fatica" promosso dalla Fondazione don Lorenzo Guetti di Bleggio Superiore.
88	29.06.2021	Intervento di sistemazione delle strade interpoderali Monega, Costa e traversa C.C. stenico I°, localita' Settin C.C. Premione e localita' Prede C.C. Seo, nel comune di Stenico, da parte del consorzio di miglioramento fondiario di Stenico. Presa d'atto e approvazione in linea tecnica degli elaborati tecnico economici.
89	29.06.2021	Incarico per la realizzazione di un concerto a tre bassi previsto per il giorno 16.07.2021 presso il castello di Stenico.
90	20.07.2021	Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali nelle aree interne Legge 27 dicembre 2019, n.160 e s.m.i.. Affidamento incarico per inserimento ed imputazione nel Registro Nazionale Aiuti dei dati per la concessione del contributo. CIG Z5532642C2.
91	20.07.2021	Fornitura e posa cavidotto illuminazione pubblica in concomitanza con lo scavo per il collettore fognario in via risorgimento a Stenico. Approvazione in linea tecnica del preventivo di spesa ed atto d'indirizzo per affidamento diretto. CIG. ZCC32822E8.
92	20.07.2021	Spese di rappresentanza, acquisto composizione floreale funeraria. CIG. ZB23282E87
93	20.07.2021	Procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto a tempo determinato e a tempo parziale (14 ore settimanali) nella figura professionale di "Funzionario tecnico - categoria d - livello base - 1^ posizione retributiva". Nomina commissione giudicatrice
94	27.07.2021	Modifica Manuale della conservazione del Comune di Stenico, approvato con delibera giuntale n. 90/2015.
95	27.07.2021	Presa d'atto della corretta tenuta dello schedario elettorale.
96	27.07.2021	Procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto a tempo determinato e a tempo parziale (14 ore settimanali) nella figura professionale di "Funzionario tecnico - categoria d - livello base - 1^ posizione retributiva". Approvazione verbale della commissione.
97	27.07.2021	Atto di indirizzo per l'assunzione a tempo determinato di un funzionario tecnico responsabile dell'ufficio tecnico, categoria D, livello base, 1^ posizione retributiva 14 ore settimanale ai sensi dell'art. 132 del codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige .

98	03.08.2021	Vallata Alto Sarca: Piano degli investimenti del triennio 2016/2018". Accettazione a tutti gli effetti del contributo in conto capitale di € 73.820,33 concessi dal B.I.M. Sarca Mincio Garda – Tione di Trento per parziale finanziamento "Acquisto automezzo".
99	03.08.2021	Concessione contributo straordinario all'associazione Noi Oratorio 5 frazioni di Stenico per l'attività GREST 2021.
100	03.08.2021	lavori di "Recupero habitat miglioramento pascolo malga ceda di Villa C.C. S. Lorenzo". Anno 2018 (P.S.R. 2014-2020). Approvazione a tutti gli effetti e modalita' di appalto. CIG. ZBC32AA0CD CUP. C55C17000470001.
101	06.08.2021	Lavori di "Valorizzazione biodiversita' loc. malga Ceda di Villa C.C. S. Lorenzo". Anno 2019 (p.s.r. 2014-2020). Approvazione a tutti gli effetti e modalita' di appalto. CIG. 8858427D34 CUP. H16E19000080003.
102	06.08.2021	Approvazione schema per la stipulazione di un contratto di comodato gratuito tra il Comune di Stenico e la Comunità delle Giudicarie , per l'utilizzo dei locali adibiti a mensa presso le scuole elementari di Stenico. Durata anni nove, fino alla data del 30.06.2030.
103	20.08.2021	Concessione contributo alla Banda Intercomunale del Bleggio per la manifestazione "Omaggio all'Arte pianistica di Arturo Benedetti Michelangeli".
104	20.08.2021	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo ed individuazione delle modalita' di affidamento dei lavori per la "riqualificazione ed efficientamento energetico I.P. Sclemo del comune di Stenico".
105	24.08.2021	Propaganda elettorale. Designazione e delimitazione degli spazi riservati alla propaganda per lo svolgimento del referendum propositivo provinciale sulla qualificazione come distretto biologico del territorio agricolo della Provincia di Trento indetto per il 26 settembre 2021.
106	24.08.2021	Propaganda elettorale. Delimitazione, ripartizione e assegnazione spazi per affissioni di propaganda diretta per lo svolgimento del referendum propositivo provinciale sulla qualificazione come distretto biologico del territorio agricolo della Provincia di Trento indetto per il 26 settembre 2021.

107	24.08.2021	Individuazione delle posizioni organizzative (P.O.), determinazione della relativa indennità dal 16.08.2021 nonchè fissazione dei criteri per la valutazione dei risultati.
108	07/09/2021	Approvazione rendiconto 2020 del servizio in forma associata "Custodia Forestale delle Giudicarie Esteriori".
109	07/09/2021	Approvazione preventivo di spesa 2021 del servizio in forma associata "Custodia Forestale delle Giudicarie Esteriori".
110	07/09/2021	Risoluzione del contratto per grave inadempimento e grave ritardo – eventuale ricorso per accertamento tecnico preventivo. Affidamento incarico di rappresentanza e di difesa in giudizio all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trento.
111	07/09/2021	Approvazione rendiconto spese Segretario comunale in convenzione con il Comune di Molveno e il Comune di Valdaone II° trimestre 2021. Impegno di spesa e liquidazione.
112	07/09/2021	Intervento di sistemazione delle strade interpoderali Monega, Costa e Traversa C.C. Stenico I, località Settin C.C. Premione e località Prede C.C. Seo, nel comune di Stenico, da parte del consorzio di miglioramento fondiario di Stenico – Presa d'atto della variante ai lavori e approvazione in linea tecnica degli elaborati.
113	14.09.2021	Affidamento del servizio trasporto per gli iscritti, residenti nel Comune di Stenico, ai corsi dell'Università della Terza Età anno accademico 2021/2022. CIG. Z9732FABE9.
114	14.09.2021	Assunzione impegno di spesa e liquidazione rette insolute a carico dell'ex-ospite M.L., rispettivamente per € 20.603,00 a favore dell'A.P.S.P. Casa di Riposo San Vigilio ed € 29.260,53 a favore dell'A.P.S.P. Giudicarie Esteriori.
115	21.09.2021	Rettifica delibera n. 101/2019 di data 14.10.2019, causa errore materiale.
116	28.09.2021	Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali nelle aree interne Legge 27 dicembre 2019, n.160 e s.m.i., colpite dalla crisi economica a seguito dell'emergenza Covid-19: approvazione graduatoria degli assegnatari e liquidazione anno 2020. Codice CAR 17177.

117	05.10.2021	Approvazione, in linea tecnica, del progetto esecutivo dei lavori di "Realizzazione e gestione dell'opera e di una vasca di accumulo idrico a servizio del Rifugio Malga di Andalo (p.ed. 129 in C.C. Molveno) e della Malga Ceda (p.ed. 1135-1136 C.C. San Lorenzo).
118	05.10.2021	Accordo di contitolarità tra i Comuni aderenti alla gestione associata del Corpo di Polizia Locale ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679. Approvazione schema.
119	12.10.2021	Lavori di adeguamento igienico-sanitario e normativo serbatoio Villa Banale e serbatoio Premione – p.ed. 227 C.C. Villa Banale e p.ed. 160 C.c. Premione. Affidamento diretto dei lavori di realizzazione linea bt e nuovo punto di consegna energia elettrica. – cod. CIG ZF9336B8E5
120	19.10.2021	Intervento 3.3.F – progetto per l'occupazione temporanea di soggetti deboli – opportunità lavorative per persone con disabilità, interventi di accompagnamento anziani gennaio-aprile 2021. Approvazione rendicontazione finale della spesa e liquidazione quota.
121	19.10.2021	Esame ed approvazione di convenzione di tirocinio da sottoscrivere con il Consorzio dei Comuni Trentini.
122	19.10.2021	Accettazione contributo concesso per l'iniziativa "Bosco Arte Stenico edizione 2021" a fronte del bando pubblico per l'anno 2021 per il sostegno di iniziative progettuali culturali a carattere sovracomunale a favore degli enti locali della Provincia approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 724 del 7 maggio 2021.
123	19.10.2021	Approvazione rendiconto spese Segretario comunale in convenzione con il Comune di Molveno e il Comune di Valdaone III° trimestre 2021. Impegno di spesa e liquidazione.
124	19.10.2021	Approvazione rendicontazione delle iniziative: Formazione animatori, progetto "La favola in lirica" e attività Grest 2021 presentata dall'associazione Noi Oratorio 5 frazioni di Stenico.
125	02.11.2021	Atto di indirizzo: fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo disciplinato dall'art. 35 del contratto collettivo provinciale di lavoro di data 1° ottobre 2018 e ss.mm., presso l'ufficio tecnico, cantiere comunale del Comune di Stenico orientativamente dal 15.12.2021 al 31.03.2022.

126	02.11.2021	Atto di indirizzo per la sostituzione di personale dipendente presso il Servizio demografico.
127	02.11.2021	Lavori di elettrificazione della Val d'Algone. Approvazione dell'accordo amministrativo tra il comune di Comano Terme e Stenico.
128	09.11.2021	Atto di indirizzo e approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo dei lavori per la "Ristrutturazione campo da tennis e opere accessorie insistenti sulla p.ed. 728 in C.C. Stenico I".
129	09.11.2021	approvazione variante del nuovo impianto di illuminazione pubblica a servizio della frazione di Villa Banale del Comune di Stenico. CIG. 8004339D7D - CUP. H12D19000030004.
130	16.11.2021	Contratto di servizio con Trentino Riscossioni S.p.a. approvazione adeguamento del contratto di servizio alla legge 160/2019.
131	23.11.2021	Lavori di "miglioramento ambientale con ampliamento pascolo di Malga Ceda di Villa pp.ff. 4972/1 e 4975 in C.C. San Lorenzo". Approvazione a tutti gli effetti e modalità di appalto. CIG. Z3633FF33B CUP. H11B21007420007
132	02.12.2021	Acquisto di n. 500 copie del volume "Stenico Antologia del mio paese" da consegnare in omaggio ai censiti residenti nel Comune di Stenico a fronte di richiesta individuale. Codice CIG Z7534307D7.



DELIBERI DI CONSIGLIO DA GIUGNO 2021 A DICEMBRE 2021

14	03.06.2021	Lettura ed approvazione del resoconto della seduta del 27.04.2021
15	03.06.2021	Esame ed approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2020 del Comune di Stenico.
16	03.06.2021	Servizio antincendi: approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Stenico.
17	03.06.2021	Esame ed approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2021 del Corpo Vigili del Fuoco volontari di Stenico regolarmente istituito in questo comune.
18	03.06.2021	Recesso parziale dalla convenzione tra i comuni di Comano Terme e Stenico relativamente al Servizio tecnico.
19	29.06.2021	Approvazione del resoconto della seduta del 03.06.2021.
20	29.06.2021	Nomina del revisore dei conti del comune di Stenico per il triennio dal 01.07.2021 al 30.06.2023.
21	29.06.2021	Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2021 – 2023.
22	29.06.2021	Approvazione convenzione del servizio di segreteria tra il Comune di Molveno, il Comune di Stenico e il Comune di Valdaone.
23	30.08.2021	Approvazione resoconto della seduta del 29.06.2021.
24	30.08.2021	II° Variazione alle dotazioni di competenza del Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 - 2023 e suoi allegati con contestuale integrazione del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione).
25	30.08.2021	Istituzione del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale. Approvazione di atti programmati per l'implementare il servizio.
26	30.08.2021	Approvazione del "Regolamento per la disciplina e l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza di ripresa video e di immagini" del comune di Stenico.

27	26.11.2021	approvazione del resoconto della seduta del 30.08.2021
28	26.11.2021	III° Variazione alle dotazioni di competenza del Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 - 2023 e suoi allegati con contestuale integrazione del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione).
29	26.11.2021	Approvazione contributo a sostegno delle utenze non domestiche particolarmente colpite dall'emergenza sanitaria, attraverso l'istituto della sostituzione nel pagamento dei costi fissi della tariffa rifiuti. Individuazione dei casi in cui il comune si sostituisce al soggetto obbligato al pagamento della tariffa.
30	26.11.2021	Autorizzazione al rilascio del permesso di costruire in deroga, ai sensi dell'art. 98 della L.P. 04.08.2015, N. 15, per i lavori di "Ristrutturazione e ampliamento edificio produttivo – p.ed. 702/1 e 872 e pp.ff. 386 e 387 in C.C. Stenico I".
31	26.11.2021	Esame ed approvazione convenzione intercomunale per il concorso alle spese di gestione dell'impianto sportivo centro sci Bolbeno-Borgo Lares 2021 - 2027.
32	26.11.2021	Esame ed approvazione dello schema di convenzione tra i comuni di Bleggio Superiore, Comano Terme, Fiavè, San Lorenzo Dorsino e Stenico per la realizzazione del "Piano giovani di zona delle Giudicarie Esteriori" - triennio 2022 - 2024.

LAVORI IN CORSO

di Monica Mattevi

In questi mesi, ci tengo a sottolineare che a causa del bonus 110% e di altri contributi, i nostri tecnici sono stati molto spesso occupati per far fronte alle numerosissime richieste dei cittadini e hanno trascurato a volte le esigenze dell'Amministrazione che intende realizzare il programma proposto. Per gli stessi motivi diversi appalti del Comune sono andati deserti, facendoci perdere tempo prezioso e i lavori dei professionisti sono stati anch'essi rallentati: sappiamo tutti, infatti, che in questo momento sia i professionisti che le ditte si trovano ad affrontare una richiesta superiore alla capacità di risposta. Ciononostante l'Amministrazione, pur consapevole dell'importanza e della necessità di riuscire a dare risposta a quanti avessero bisogno, ha cercato con grande determinazione di portare avanti quanto, seppure in sintesi, elencato:

- stiamo ultimando l'iter burocratico per procedere con i lavori dell'arredo urbano di alcuni

spazi negli abitati di Premione e Sclemo che, per quest'ultima frazione, non dovranno tuttavia accavallarsi con il rifacimento dell'illuminazione pubblica

- è stato **completato il lavoro del nuovo impianto di illuminazione pubblica della frazione di Villa Banale** ed è stato terminato il progetto, ed appaltato, quello riguardante l'illuminazione pubblica della frazione di Sclemo che sarà realizzato in primavera
- sono stati realizzati diversi **interventi di manutenzione straordinaria del manto stradale** e, in collaborazione con il CMF, sono stati sistemati alcuni tratti delle strade interpoderali
- sono in fase di avvio i lavori per la realizzazione di una **fermata delle autocorriere nell'abitato di Villa Banale**





- sono stati **ultimati i lavori del collettore fognario comunale Stenico-Villa Banale** appaltati dalla PAT e, contestualmente, è stata posata una tubazione per l'illuminazione pubblica nel tratto di via Risorgimento a Stenico
- sono stati affidati i lavori per la sistemazione di un tratto della **strada 'dei molini'** a Stenico
- siamo in fase di progettazione di un **belvedere in località Cugol di Seo** che verrà realizzato non appena anche gli altri Comuni avranno sistemato le autorizzazioni, visto che questo lavoro è stato ideato in collaborazione con l'APT per Stenico, Bleggio sup., Comano Terme e Fiavè
- è in fase di ultimazione la **strada di accesso al deposito di Villa Banale** che vi consentirà i lavori di adeguamento igienico-sanitario
- stiamo lavorando con CEIS per realizzare una **centralina sull'acquedotto** che da Seo arriva alle Terme, e contestualmente per sostituire un tratto di tubo dell'acquedotto che permetterà anche di ottimizzare la produzione
- stiamo valutando la soluzione ottimale per migliorare l'**accesso alla canonica di Seo** dato che sono previsti i lavori di riqualificazione della stessa
- è stata **approvata dalla Giunta provinciale la variante per opera pubblica al PRG** di Stenico, che ci permette di proseguire con i lavori di riqualificazione delle due piazze di via G. Garibaldi nell'abitato di Stenico e di proseguire con la progettazione per la demolizione dell'edificio ex casa Betta, al fine di realizzare un accesso, anche sbarierato, alla Casa Flora dell'area natura Rio Bianco
- siamo in fase di **aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione del campo da tennis** di Stenico
- da agosto ha preso servizio, part-time, il responsabile dell'ufficio tecnico ing. Manuel Appoloni che aveva già lavorato con noi quando eravamo in convenzione con il Comune di Comano Terme per la Gestione associata
- per quanto riguarda la Caserma il procedimento attualmente è seguito dall'Avvocatura dello Stato di Trento in collaborazione con il nostro Segretario dott. ssa Federica Giordani e il responsabile dell'uff. tecnico ing. Manuel Appolloni
- sono state realizzate ulteriori indagini geosismiche e geotecniche al fine di valutare l'intervento più idoneo per consolidare lo

smottamento franoso in zona Salita di Tof
nell'abitato di Stenico

- in collaborazione con il Servizio Foreste, sono terminati i lavori della **nuova tubazione per la fornitura di acqua alla Malga Valandro** e della pozza serbatoio per l'abbeveraggio delle pecore in alpeggio
- sono continuati i lavori di taglio ed esbosco nelle zone colpite dalla tempesta Vaia
- a breve verrà posizionato un cancello per evitare l'accesso ad estranei al cortile della scuola così come richiesto dal dirigente scolastico
- a seguito dell'emergenza Covid-19 e in collaborazione con tutti gli altri comuni della nostra Comunità di Valle, è stato **approvato un contributo per la riduzione della quota fissa della tariffa rifiuti -TARI- per aiutare**



le nostre attività economiche. Attraverso contributi statali a noi assegnati e sempre per la pandemia in corso, stiamo allestendo la Sala Consiglio per le **dirette streaming** che verranno utilizzate non solo per i Consigli comunali ma anche, qualora si ritenesse opportuno, per le riunioni e gli eventi

- continua sia il progetto 'Intervento 20' a favore degli anziani del Comune, che il progetto per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili (ex Intervento 19), consapevoli della loro utilità e del loro apprezzamento da parte della popolazione
- Ricordiamo che è stata approvata l'iniziativa "**Bonus Bebè**", per l'assegnazione del contributo si rimanda al nostro sito oppure all'ufficio anagrafe (tel 0465 771024)
- abbiamo acquistato delle copie del volume "Stenico. Antologia del mio paese", da consegnare in omaggio ai censiti residenti nel Comune di Stenico a fronte della presenza alla serata organizzata o di richiesta individuale. Chi non lo avesse ricevuto e lo desiderasse può richiederlo in Comune.
- siamo in fase di ultimazione del **libro sulla toponomastica del nostro Comune** in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento
- stiamo cercando una soluzione per migliorare la copertura telefonica in alcune zone del nostro Comune
- visto il grande apprezzamento, è stata manutentata e **sistemata la nostra falesia "sunny place"**, a monte dell'abitato di Stenico, al fine di valorizzarla



- È stata sottoscritta la **convenzione con la PAT per sostenere le spese per il finanziamento dell'iniziativa “Bosco Arte Stenico edizione 2021”**. Inoltre siamo in fase di approvazione del progetto per la realizzazione di un teatro green in zona BAS
- a seguito dell'acquisizione, a titolo gratuito, dell'area cimiteriale (avvenuta a tutti gli effetti all'inizio di dicembre 2021), dalla Parrocchia di Stenico, stiamo valutando -in stretta collaborazione con la Soprintendenza per i Beni culturali- la migliore soluzione per la sistemazione del muro perimetrale ammalorato.
- sono stati appaltati, aggiudicati ed iniziati i lavori di valorizzazione e miglioramento del pascolo e di una pozza di alpeggio nei pressi di **Malga Ceda**, con un contributo del Piano di Sviluppo Rurale. Abbiamo anche ottenuto

un contributo sul Fondo del paesaggio per realizzare ulteriori lavori di miglioramento ambientale attraverso l'ampliamento del pascolo nei pressi di Malga Ceda; lavori che verranno appaltati in primavera

- per quanto riguarda la progettazione della riqualificazione dello **stabilimento termale** i lavori inizieranno a breve, presumibilmente a gennaio. Anche grazie al BONUS TERME la stagione invernale è iniziata il 2 dicembre e terminerà il 16 gennaio. In condivisione con gli altri Sindaci delle Giudicarie esteriori è stato chiesto un contributo al BIM che ci consente, in aggiunta alle risorse già stanziate, di realizzare i lavori di riqualificazione dell'Antica Fonte, la demolizione del Grande Albergo Terme e di rifare la terrazza che sarà punto di partenza per il percorso della Forra del Limarò
- abbiamo ottenuto un contributo straordinario per le copiose nevicate del dicembre 2020
- è stato approvato, in linea tecnica, il progetto esecutivo dei lavori di **realizzazione e gestione di una vasca di accumulo idrico a servizio di Malga Ceda e del rifugio Malga Andalo** in collaborazione con il Comune di Andalo.

Tutti i consiglieri comunali a partire dagli assessori - Mirko Failoni, Francesca Badolato, Simone Nicolli, Danilo Rigotti - e - Daniele Albertini, Angelica Aldrichetti, Luca Armanini, Gianluca Bellotti, Floro Bressi, Maria Fedrizzi, Arianna Ladini, Simone Litterini, Alessio Rimmaudo e Giorgio Zappacosta - sono sempre disponibili ad ascoltare e a prendere in considerazione suggerimenti e/o segnalazioni per riuscire a rendere un servizio all'altezza delle aspettative.

UNO SGUARDO DENTRO L'ASSESSORATO ALLA CULTURA di Francesca Badolato - Assessora



Vi racconto l'esperienza di questo mio primo anno di assessorato. Mi chiamo Francesca Badolato, ho 28 anni e nella vita faccio l'insegnante di yoga. In passato ho lavorato in molti settori a contatto con il pubblico ma la mia crescita è stata scolpita dallo sport, in particolar modo dal nuoto. Oggi, dopo un anno di esperienza in Comune, mi ritengo fortunata per avere avuto questa importante opportunità professionale. È stato un anno ricco di conoscenza, curiosità e impegno. Il mio assessorato mi vede coinvolta in diverse attività sociali: una di queste riguarda l'istruzione, passando poi per eventi culturali, sport, lavori socialmente utili e volontariato. Un'esperienza in particolare che mi ha reso molto felice è stata quella di poter fare visita ai bambini della scuola primaria di Stenico ed essere coinvolta nella loro vita scolastica. La cosa più importante è il sostegno che posso dare alla scuola materna e primaria facendo da tramite con l'amministrazione, appoggiando ad esempio la fornitura del materiale scolastico. Sempre nel campo dell'istruzione, è stato per me importante conoscere la realtà dell'Università della Terza Età. Un servizio di educazione per gli adulti che è coordinato dalla fondazione Franco Demarchi, in collaborazione con la Provincia e le amministrazioni comunali. Un altro progetto che seguo è l'**Intervento 3.3.d.** (ex Intervento 19), un'attività sociale fondamentale per gli anziani del nostro paese. Partecipo a riunioni dei cinque comuni che coordinano decisioni per offrire un servizio sempre migliore, ma soprattutto è bel-

lo per me avere un contatto diretto con i nostri operatori che hanno la mia massima disponibilità. Partecipo inoltre alle decisioni riguardanti le attività estive organizzate dalle cooperative locali, che coinvolgono bambini e adolescenti. Ho avuto modo di conoscere la realtà di volontariato che si occupa della permanenza dei profughi sul nostro territorio: sono sinceramente felice di avere riscontrato che è un'attività propositiva con risultati molto validi. Un ambito importantissimo in cui sono coinvolta è quello del **Distretto Famiglia**, un sistema di politiche strutturali volte alla promozione del benessere familiare e il sostegno dello sviluppo locale. Una tematica importante che si è deciso di affrontare è quella della violenza di genere: con le amministrazioni dei cinque comuni sono state organizzate delle serate informative per parlare di educazione di genere, di pari opportunità e della gestione delle emozioni nell'infanzia. Il simbolo che è stato scelto a rappresentare il tema è quello, riconosciuto, della panchina rossa che è stata dipinta dai nostri ragazzi dell'oratorio e posizionata all'entrata del percorso del BAS. Un altro contributo che rientra nel piano delle politiche familiari è stato il **Bonus Bebè**, un piccolo sostegno economico dedicato ai nuovi nati a partire da gennaio 2021. Tra le numerose politiche familiari che la Provincia sta attuando c'è anche il sostegno allo sport, fondamentale per la crescita dei bambini e dei ragazzi, attivando il progetto **Voucher Sportivo**: un piano che ha come obiettivo quello di sostenere economicamente gli atleti minorenni delle famiglie in difficoltà. Per concludere, sento di potere affermare con convinzione che le attività che segue il Comune di Stenico sono molte e questo non può che rendermi orgogliosa del mio paese e del ruolo che mi è stato assegnato, che mi sta facendo crescere come persona e come cittadina.

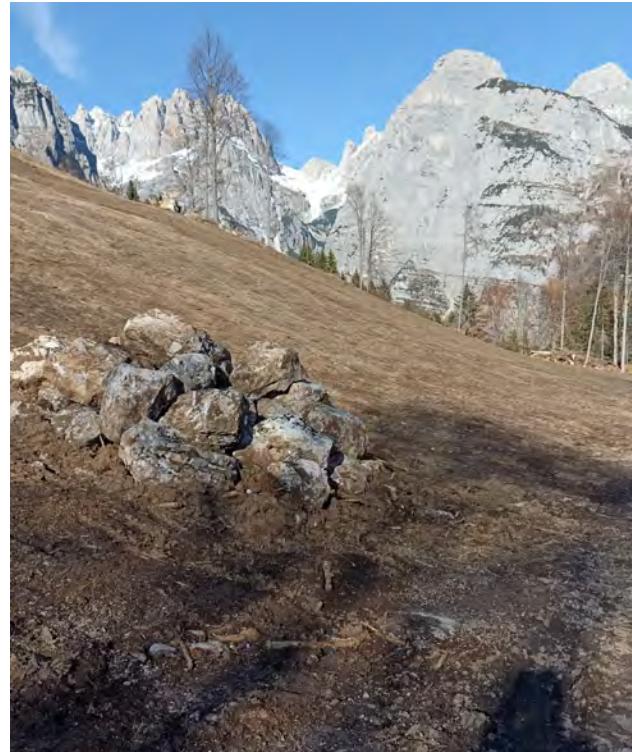
L'IMPEGNO PER IL TERRITORIO, IL NOSTRO BENE COMUNE di Simone Nicolli - Assessore

Ad un anno dall'insediamento come assessore del Comune di Stenico, in questo spazio desidero portare la mia esperienza caratterizzata da un intenso lavoro di Giunta e dall'attenzione al patrimonio silvo-pastorale. La Giunta, ben coordinata dalla sindaca Mattevi e regolata dal Segretario Giordani, ha portato alla formazione di un gruppo di lavoro unito dove nulla viene lasciato alla casualità e dove risulta importante e produttivo il clima di collaborazione instaurato con tutti gli uffici comunali. Dopo un inverno incentrato sull'emergenza covid-19, con la primaveraabbiamo avviato numerose opere ed attività. Grazie alla collaborazione con i servizi SOVA della Provincia sono state sostituite diverse staccionate in varie località: in Val dei Molini, al BAS, al Cugol di Seo e presso l'Orto Berta a Sclemo. A Malga Valandro, con il Servizio Foreste, abbiamo concluso i lavori dell'acquedotto e realizzato un abbeveratoio in muratura per il bestiame. A fine anno, a Mal-

ga Ceda di Villa, termineranno i lavori di recupero del legname schiantato dalla tempesta Vaia, mentre è già stata conclusa la prima parte dei lavori di miglioramento pascolo a fondo PSR. Sempre nell'ottica di valorizzazione di Malga Ceda, stiamo attendendo risposta per l'erogazione di un contributo dal Fondo per il Paesaggio. Il finanziamento darebbe la possibilità di trasformare in pascolo un'area di bosco devastata da Vaia. Quest'autunno, particolare attenzione è stata prestata all'uso razionale della legna da ardere risultante da vari lavori che hanno interessato le proprietà comunali a malga Ceda, sul monte Casale e con la rettifica della Strada Statale del Limarò. Inoltre, con il Cantiere Comunale stiamo lavorando a due opere. La prima riguarda **la grotta al Cugol di Seo**. In seguito alla sua messa in sicurezza, ne stiamo ora organizzando la valorizzazione. L'obiettivo è quello di creare uno spazio accogliente ed un parco giochi adeguato ai bambini



e alle giovani famiglie che frequentano abitualmente l'area. La seconda attività vede anche il coinvolgimento dell'Azione 19, con cui abbiamo sistemato, e proseguiremo a sistemare, alcune **strade e sentieri forestali**. Con la Soprintendenza ai Beni Culturali ho poi partecipato ai sopralluoghi volti alla **conservazione ed alla messa in sicurezza del muro punteggiato del cimitero di Stenico**. Con la Soprintendenza abbiamo inoltre esaminato alcuni capitelli votivi lungo la Strada del Lisano e Sesena per individuarne le modalità di restauro. Insomma, da questo elenco non esaustivo di seppur piccoli interventi si può percepire che molte sono le attività avviate ma altrettante sono quelle da avviare. Lo scopo? Quello di mantenere attivo, accessibile ed accogliente il nostro territorio, per farlo vivere ai propri abitanti ed essere anche un bel biglietto da visita per i turisti.



A DANILO RIGOTTI LA STELLA AL MERITO DEL LAVORO

Danilo Rigotti, assessore a bilancio, tributi, energie rinnovabili, risorse idriche e urbanistica del Comune di Stenico, è stato insignito della Stella al Merito del Lavoro, diventando quindi Maestro del Lavoro. La decorazione è conferita con **decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale** a coloro che abbiano compiuto i 50 anni di età, abbiano prestato attività lavorativa ininterrottamente per almeno 25 anni alle dipendenze di una o più aziende e possano vantare almeno uno dei seguenti titoli: si siano particolarmente distinti per singoli meriti di: perizia, laboriosità e di buona condotta morale; abbiano, con invenzioni od innovazioni nel campo tecnico e produttivo, migliorato l'efficienza degli strumenti, delle macchine e dei metodi di lavorazione; abbiano contribuito in modo originale al perfezionamento delle misure di

sicurezza del lavoro; si siano prodigati per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale. Nel caso di Danilo Rigotti, è la sua lunga e proficua esperienza al Consorzio Elettrico di Stenico ad averlo portato a ricevere la prestigiosa onorificenza. **Complimenti Danilo!**

LA CONNESSIONE A BANDA LARGA ARRIVA A STENICO di Mirko Failoni – Vicesindaco



Sembra quasi strano o incredibile il titolo di questo articolo, ma in realtà non è così. Come qualcuno sicuramente avrà notato, da qualche mese a questa parte, sono in corso i lavori edili per la posa della nuova infrastruttura totalmente interrata che ospiterà la fibra ottica nel territorio comunale di Stenico. Secondo le informazioni pervenute da parte di Open Fiber rispetto all'avanzamento del cronoprogramma dei lavori nel nostro comune, **il servizio di banda larga potrebbe essere accessibile già nei primi mesi del 2022**, quindi la possibilità di collegarsi da parte di chi ne abbia l'interesse. Sarà sicuramente un'opportunità, sia per i censiti che potranno godere della connessione internet ultraveloce, ma anche per chi vorrà investire qui con la propria attività, rendendo così il nostro territorio più competitivo dal punto di vista economico-produttivo nel sistema digitale. Cercheremo in seguito di illustrare brevemente le modalità per poter accedere al servizio di banda larga. Risulta necessaria una premessa, Open Fiber sta intervenendo nelle cosiddette "aree bianche" (zone attualmente non coperte dalle fibre ottiche) della Provincia Autonoma di Trento come concessionaria del bando pubblico di Infratel, la in-house del Ministero per lo Sviluppo Economico, e sta realizzando nei comuni inclusi nel piano una rete FTTH (Fiber To The Home, fibra fino a casa) che abilita una velocità di connessione fino a 1 Gigabit per secondo. Sono già 28 le aree bianche del Trentino che ora dispongono di un'infrastruttura interamente in fibra ottica,

37 le località che possono già beneficiare di una connettività ultrabroadband, per un totale di circa 33mila utenze già in vendibilità con gli operatori partner di Open Fiber. Una percentuale minore di collegamenti, perlopiù per abitazioni sparse in zone più decentrate, viene infatti realizzata mediante la tecnologia radio FWA (Fixed Wireless Access).

Il progetto sul nostro comune prevede in particolare la dotazione di una rete FTTH nelle frazioni di Villa Banale, di Premione e di Stenico, mentre nelle frazioni di Seo e di Sclemo verrà utilizzata la tecnologia radio FWA. Oltre a questo, verranno potenziati i ripetitori di Eolo sul monte Casale per implementare il segnale dell'operatore nella zona del Banale. Per le frazioni di Seo e Sclemo, che con questo bando, verranno coperte tramite sistema FWA, l'amministrazione comunale si sta interfacciando con l'Unità di Missione Strategica per l'innovazione nei settori energia e telecomunicazioni della Provincia, per valutare la possibilità di portare la copertura in sistema FTTH con il prossimo bando provinciale. Sostanzialmente **l'infrastruttura verrà posata principalmente nei cavidotti esistenti di proprietà di CEIS e del Comune di Stenico, evitando così di effettuare scavi sul suolo pubblico** e limitando i disagi dovuti ai lavori, ad esclusione di alcuni tratti dove per forza si renderà necessario eseguire degli scavi anche per la posa dei pozzetti di derivazione. Al fine di non sprecare risorse pubbliche, prevedendo la necessità di dover sistemare le strade a fine lavori, l'Amministrazione ha deciso di sospendere il piano asfalti, rimandandolo a questa primavera per poter eseguire la posa a lavori conclusi nelle zone ove già era stata programmata la ripavimentazione.

COME ACCEDERE AL SERVIZIO

Open Fiber è un operatore che non vende servizi in fibra ottica direttamente al cliente finale, ma

è attivo esclusivamente nel mercato all'ingrosso, offrendo l'accesso a tutti gli operatori di mercato interessati. **Bisogna verificare sul sito www.openfiber.it la copertura del proprio civico, scegliere il piano tariffario preferito e contattare uno degli operatori disponibili per poter poi iniziare a navigare ad alta velocità.**

In base a quanto previsto dai bandi pubblici, la rete di Open Fiber nei comuni delle aree bianche si ferma fuori dalla proprietà privata, fino ad un massimo di 40 metri di distanza dall'abitazione. Quando il cliente ne farà richiesta, sarà l'operatore

selezionato a contattare Open Fiber, che fisserà un appuntamento con l'obiettivo di portare la fibra ottica dal pozzetto stradale fin dentro l'abitazione valutando, in base alla posizione dell'utenza in questione, la possibilità di utilizzo del cavidotto dell'utenza elettrica o eventualmente realizzando uno scavo in microtrincea dedicato.

Questo progetto permetterà al nostro territorio di essere più attrattivo, competitivo e soprattutto più accessibile da parte di chi ha la necessità di avere una connessione continua e sicura attraverso la rete internet.

L'ULTIMO LIBRO DEL NOSTRO COMPaesano ENNIO LAPPI a cura della Redazione



Dopo molti anni di studio sulla storia del Trentino e delle Giudicarie in particolare, compendiati con la pubblicazione di libri, monografie, ricerche ed articoli vari, Ennio si è reso conto che del suo paese natale, al quale è legato da un profondo affetto

e dove riposano i suoi cari, non esiste un libro che ne fissi la memoria storica, soprattutto per le generazioni più giovani e per quelle che verranno. Ecco allora che, giunto ai tre quarti di secolo di età, si è deciso a riunire in un unico volume in forma antologica, scritti, studi, ricerche, aneddoti e ricordi che riguardano Stenico, la sua storia, il suo territorio, la sua gente, i suoi personaggi meritevoli di essere ricordati, anche attingendo in parte dalle sue precedenti pubblicazioni.

Ne è uscito un volume assai corposo di 272 pagine corredata da oltre 200 immagini che, pur seguendo un filo cronologico, permette una lettura anche indipendente dal contesto complessivo, dal momento che il testo è suddiviso in capitoli generalmente staccati l'uno dall'altro che si possono leggere anche scegliendo dall'indice l'argomento che interessa. **Sono pagine di vita, di vita vera, che non merita l'oblio, non merita di essere affossata dal frenetico ritmo della nostra esistenza odierna, nel ricordo di chi nel passato ha consumato la propria esistenza nella nostra bellissima terra.** Ennio, come sempre, ha donato senza alcuna riserva il notevole lavoro di ricerca, di stesura dei testi e di supervisione tipografica, lasciando a carico dell'Amministrazione Comunale le sole spese di stampa. Il libro è uscito all'inizio di dicembre e una copia è stata donata ad ogni famiglia residente nel comune. Sarà un bel regalo di Natale.

UN NUOVO INGEGNERE IN COMUNE

di Manuel Apolloni



Ringrazio innanzitutto la redazione per avermi dato l'opportunità di presentarmi e di poter salutare la cittadinanza. Sono l'ingegnere Manuel Apolloni, originario di Dorsino ma attualmente residente a Comano Terme. Mi sono laureato nel 2013 in ingegneria Civile all'università di Trento mentre dal gennaio del 2014 svolgo la libera professione. Dalla metà di agosto ricopro il ruolo di Responsabile del Servizio Tecnico comunale con orario di 14 ore settimanali, ruolo che già ricoprivo nella gestione associata dei servizi tra i comuni di Comano Terme e Stenico nel periodo dicembre 2019 - aprile 2021. All'interno dell'amministrazione comunale mi occupo prevalentemente di opere pubbliche. In questi tre mesi abbiamo appaltato i lavori di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica della frazione di Sclemo e l'intervento di messa in sicurezza di un tratto di strada dei Molini nella frazione di Stenico. Attualmente stiamo predisponendo la gara d'appalto per l'intervento di manutenzione straordinaria del campo da tennis adiacente alle scuole elementari di Stenico per il quale pensiamo di appaltare i lavori prima

della fine dell'anno. Stiamo invece lavorando al progetto esecutivo per il rifacimento dell'arredo urbano delle due piazze in via Giuseppe Garibaldi a Stenico e di un tratto di strada a Premione per le quali prevediamo di poter predisporre la gara per i lavori già nel mese di febbraio 2022. Molte altre sono le opere pubbliche che l'amministrazione ha messo in campo e che stiamo portando avanti con entusiasmo tra cui un intervento di arredo urbano nella frazione di Sclemo, la ristrutturazione di una porzione della canonica di Seo e la realizzazione del collettore fognario Premione-Hotel Flora. Ricordiamo inoltre che ci stiamo sempre adoperando per completare i lavori per la realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco per la quale stiamo aspettando lo sviluppo di alcune vicende legali. Ringraziando nuovamente resto a disposizione per chi volesse incontrarmi il martedì e giovedì pomeriggio. Porgo un saluto a tutta la cittadinanza e all'amministrazione comunale.



PILLOLE DI NOTIZIE DAL TERRITORIO

LE NOTIZIE DEL COMUNE SU TELEGRAM

Per essere sempre più al passo con i tempi, e per rendere le notizie e le informazioni più a portata di mano (o di smartphone) è stato creato il canale telegram del comune di Stenico, dove verranno pubblicate solo le notizie più importanti. Per poter rimanere sempre aggiornato, puoi cercare "Comune di Stenico" su telegram, oppure scansiona il QR-Code.



ALBERI DI NATALE IN DONO

L'Amministrazione comunale ringrazia i signori Bruno Flaim e Sandro Morelli che hanno donato al paese gli alberi di Natale che sono stati allestiti sul territorio per il periodo delle festività



ANCHE A STENICO UNA PANCHINA ROSSA CONTRO I FEMMINICIDI

“Se devi amare una donna fallo forte, non con la forza”. Questa è la frase che hanno scritto i ragazzi e le ragazze dell’oratorio sulla panchina che hanno dipinto di rosso. Rosso, colore simbolo della donna che non c’è più portata via dalla violenza. Un progetto che nasce come percorso di sensibilizzazione verso il femminicidio e alla lotta per le pari opportunità. Il Distretto Famiglia, con il comune di Stenico, ha deciso di realizzare questo simbolo anche sul nostro territorio in occasione della giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne. La panchina vuole essere un messaggio forte e chiaro per dire alle donne di non avere paura a chiedere aiuto o di essere giudicate e per potersi sentire al sicuro sempre. Per emergenze e segnalazioni il numero da chiamare è il 1522.



LE MIE POESIE, DI BEATRICE AMORTH

Dopo 3 pubblicazioni tramite la Casa Editrice Pagine di Roma (che contenevano non solo sue poesie, ma anche quelle di altri ragazzi di tutta Italia) la nostra paesana Beatrice Amorth ha deciso di far stampare un libro che contiene esclusivamente versi suoi, intitolato "Le mie poesie"



ALL'ASTERIX UNA NUOVA GESTIONE

Nuova gestione al Bar Asterix di Sclemo. Davide vi aspetta per un buon panino, una birra in compagnia, aperitivi, bella musica, un tiro a freccette e quando il tempo lo permette uno spazio esterno per fare due chiacchiere. Col coraggio e la voglia di fare di un ragazzo di 25 anni, la nuova gestione del bar paninoteca Asterix ha preso il via il 26 giugno con orario 10.30-00.00. Giorno di chiusura: martedì. Buon lavoro e in bocca al lupo anche dalle pagine del nostro notiziario!



GIANFRANCO PEDERZOLLI È IL NUOVO PRESIDENTE DI FEDERBIM a cura della Redazione



Gianfranco Pederzolli, vicepresidente del Bim del Sarca, è stato eletto a Roma presidente di Federbim, la Federazione Nazionale dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano. Per Pederzolli è arrivato l'82% dei voti nell'organismo che raggruppa 68 Bim operanti su 2.200 Comuni di montagna. La Federbim nasce il 17 marzo del 1962, come atto finale di una serie di passaggi legislativi e con l'idea di rappresentare a livello istituzionale centrale le problematiche dei vari Consorzi Bim, ma anche di cercare di restituire il giusto ruolo alla montagna e di promuovere lo sviluppo economico della stessa. Dopo cinque anni da vicepresidente nell'ente nazionale, quindi, lo stenicense Pederzolli è il secondo presidente trentino, dopo Fabio Giacomelli, ad assumere la guida dell'ente nazionale e lo fa in un momento storico cruciale per i Bim: la partita del rinnovo delle concessioni idroelettriche è ad uno snodo fondamentale, ed è proprio su questa che Pederzolli lancia già una proposta strategica perché l'acqua rimanga nella gestione dei territori e una parte dei

proventi dell'energia continui ad indennizzare le popolazioni montane. «Quella delle concessioni è la questione principale in questo momento - spiega - io credo che Federbim possa e debba fare fronte comune coinvolgendo i Bim di ogni territorio sia nel dialogo con il governo centrale sia nel supporto ai singoli Bim che in ogni regione stanno affrontando la questione delle concessioni». Supporto, ma anche un'idea concreta che Pederzolli porta avanti e potrebbe essere una via d'uscita anche dalla vicenda, tutta Trentina, della legge provinciale contestata da Roma sulle piccole concessioni, quelle di impianti che vanno dai 220 ai 3.000 KW di potenza nominale media/annua. «In Trentino è successo che sulle piccole concessioni - premette Pederzolli - la Provincia abbia legiferato decidendo di non avere una posizione attendista rispetto al conflitto fra la legge nazionale, che prevede per le piccole centraline un meccanismo di prosecuzione della concessione alla scadenza, e la normativa Europea che invece assoggetta tutto alle regole della libera concorrenza immaginando gare per tutto. La norma trentina ha però ricevuto le osservazioni del ministero, che è chiamata a recepire, proprio su questo punto che di fatto richiedono un bando anche per le piccole concessioni. Cosa che mette in difficoltà i Comuni che posseggono piccole centraline, per l'impatto sui loro bilanci della perdita di quegli introiti. Quello che propongo è che anche in questo caso, come per le grandi concessioni dove la normativa lo prevede già, si istituiscano delle società miste pubblico-privato con i Bim, per poter accedere alla gara. Questo ci darebbe almeno una possibilità di mantenere il controllo dell'acqua. È una materia nuova una gara per le centrali, non si è mai fatta prima, c'è quindi uno spazio per ragionare su questi temi e Federbim ha lo spazio per avere un ruolo di unificazione e unione degli interessi delle popolazioni montane».

ADDIO A EZIO SEBASTIANI di Maria Fedrizzi



La nostra Comunità, e le intere Giudicarie, la mattina di lunedì 19 luglio si sono risvegliate con una notizia inaspettata e dolorosa: Ezio Sebastiani se n'era andato. Improvvisamente. Per tanti di noi un amico, o un conoscente, o un confidente discreto. Sindaco di Stenico per 16 anni, Presidente dell'Azienda Termale per 5, Presidente del Consorzio Miglioramento Fondiario, impiegato alla Gy Form di Porte di Rendena per 35 anni, sempre attivo nel volontariato e nell'associazionismo, nel consiglio parrocchiale. Era in tante cose Ezio.

Classe 1959, dopo il diploma trova lavoro all'OMB di Stenico, fa altre esperienze lavorative negli anni per poi trovare una casa professionale alla Gy Form. Entra in consiglio comunale nel 1985. Diventa Sindaco di Stenico per un breve periodo nel 1991, e poi dal 1994 viene confermato per tre legislature consecutive, fino al 2010. Elencare tutte le opere portate a termine da Ezio

e dalle sue amministrazioni in 15 anni di gestione della cosa pubblica è difficile. Ricordiamo tra le tante la prima, nel 1994, appena insediato: si tratta del rifacimento del tetto delle scuole elementari di Stenico, urgente ed indispensabile per una scuola sicura. Crede fortemente nei servizi per le persone: vengono sistemate le cooperative (Sclemo e Villa Banale per esempio), le case sociali (ex caseificio Premione, area Cugol Seo con relativa casetta e servizi), il teatro a Stenico, ristruttura l'intero stabile del municipio, realizza il centro raccolta materiali lungo la strada del Lisano. Porta avanti con coraggio e fierezza il progetto dell'azione 19, utile strumento per le persone in difficoltà e importante per l'intera società. Questo era lo spirito di Ezio: quello di fare comunità, di fare, tante volte, anche da mediatore tra gli stessi enti comunali e fra le persone. Collabora col Parco per ripristinare



il Bersaglio (Casa della Flora), con i Vigili del Fuoco per creare una caserma sotto le scuole, con le parrocchie, con le Asuc, col Consorzio di miglioramento fondiario, col Circolo Zorzi per la nascita del Museo etnografico “Par Ieri” e la ristrutturazione della stessa “ex Casa Ferrari”. Rivoluziona il Comune e le sue frazioni, senza mai perdere di vista la spesa pubblica per lui “sacra”: strade nuove (Coléo e Villenuove per esempio); marciapiedi (Villa e Setin, dove inizia anche la procedura perché la strada diventi provinciale); fognature (a Seo con il relativo collegamento al collettore di Tavodo); piazzole per i rifiuti; strade interne per le frazioni e per il monte; il deposito per l’acquedotto a Premione; sistema le piazze delle chiese e dei paesi. La sua missione da Sindaco era anche una missione sociale, il Comune inteso per fare gruppo e adesione. Andava fiero di aver commissionato a don Luciano Carnessali un’opera (il Monumento ai Caduti, posizionato fuori dal teatro di Stenico) che poi il destino ha fatto diventare un ricordo stesso di don Luciano. Messe, manifestazioni, funerali: era difficile non vedere Ezio pronto a dare un consiglio e una parola amica. Aiutare anche in silenzio, andare o cercare di fare andare d’accordo, la sua capacità di avere pazienza. Sono tante le qualità umane che aveva. Io stessa se mi innervosivo non capivo la sua pacatezza, ma Ezio era così: una forma mentis che poteva sembrare debolezza era invece il suo punto di forza. Era sempre di fretta, ma capace di essere comunque sempre disponibile.

Nel 2020 va in pensione, ma resta attivo nella comunità: fa il segnapunti nella Castel Stenico Volley (dove era già stato tempo prima nel direttivo), collabora con gli alpini per il banco alimentare, coi cori (già sostenitore e cantore del nostro ex coro Rio Bianco), ricopre anche la figura di amministratore di sostegno tra le tante cose, sempre a titolo gratuito.

Il mio ricordo personale? Sotto le Sante Feste ci teneva tanto che gli amministratori andassero a trovare gli anziani nelle loro case, fermarsi un po’ con loro e fare due parole: portare loro un omaggio natalizio era poi una scusa, non importava cosa regalavamo quello che importava era far sentire loro il Comune vicino. Una volta dovevo rappresentare Stenico con ciondoli e fasce, quasi mi vergognavo, lui mi disse: “devi essere orgogliosa di rappresentare il tuo Comune!”. Ecco quanti insegnamenti, quante cose... Grazie Ezio per tutto quello che hai fatto e per tutto quello che sei stato. A nome di tutti noi e mio personale.

Ringrazio tutte le persone che con date, aneddoti, foto ed informazioni mi hanno aiutato in questo piccolo ricordo, seppur incompleto perché mettere tutto sarebbe stato impossibile.

UN SALUTO DAI CANTORI DEL CORO “NE PIAS CANTAR”

*Mentre veniva la sera, per te caro Ezio
Il tempo si è fermato
Si sono spenti i colori dei prati
Il tuo sorriso nell’amore del sole
La musica piana, come il vento del mare
Ci hai lasciato così, mentre veniva la sera
Quando Maria ti prende le mani
e le congiunge nell’armonia
per condurti lassù, lungo il sogno di Dio
e cantare nel coro degli Angeli
Può venire la notte all’improvviso
e lasciarci tutti nel dolore
Per te, caro Ezio, ora splende la luce
di un’alba nuova
con Maria lassù e nell’abbraccio di Dio sarai
nella gioia eterna
Ciao Ezio*



Un convegno per celebrare il ventennale degli Ecomusei del Trentino e guardare anche ai prossimi vent'anni. Così la Rete degli Ecomusei si è messa a confronto per trovare nuove forme di scambio e di crescita. L'incontro si è tenuto in ottobre presso l'Ecomuseo della Judicaria a Maso al Pont di Stenico. «Un traguardo importante che guarda al passato e, soprattutto, guarda al futuro, – dice Giuseppe Gorfer, presidente della Rete degli Ecomusei del Trentino – l'Ecomuseo rappresenta ciò che un territorio è, e ciò che sono i suoi abitanti. Rappresenta la cultura viva delle persone, il loro ambiente, ciò che hanno ereditato dal passato, ciò che amano e desiderano. Mi piace la definizione che ne ha dato Hugues de Varine, ancora nel lontano 1970: l'Ecomuseo è Il futuro del passato». Al convegno a portare i saluti istituzionali sono stati: Carmela Bresciani, presidente Ecomuseo della Judicaria; Monica Mattevi, Sindaco di Stenico; Mirko Bisesti, Assessore alla Cultura della Provincia autonoma di Trento; Mario Tonina, Assessore all'Ambiente e all'Urbanistica della Provincia autonoma di Trento; Franco Marzatico, dirigente

della Soprintendenza dei Beni Culturali della Provincia di Trento; Ezio Amistadi, Presidente Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina.

In questi vent'anni è stato un susseguirsi di tante iniziative, eventi, manifestazioni che non avrebbero avuto luogo se non ci fossero state questa realtà con una qualità che cresce sempre di più. «Gli Ecomusei fanno parte a pieno titolo dell'offerta culturale trentina e su questo lavoreremo ancora di più, - ha detto Bisesti -. Il sistema di valorizzazione che offrono ci dà un importante ritorno anche di immagine e di attrattiva turistica». «Tutto va valorizzato ed è necessario far conoscere gli Ecomusei non solo fuori dai nostri confini, ma anche agli stessi trentini. Le iniziative sono tante. Siamo cercando, anche con i poli museali, di delocalizzare gli eventi. Vedo quindi una sinergia tra la Rete dei musei del Castello del Buonconsiglio, il Mart e il Muse e la Rete degli Ecomusei. Siamo un'unica terra ricca di valore culturale.» Per Tonina «gli Ecomusei sono presidio territoriale

che opera con logiche di sviluppo sostenibile. L'Agenda 2030 ci ha dato precise indicazioni e ora serve l'impegno di tutti. Il Trentino non parte dall'anno zero grazie a politiche attente di sviluppo sostenibile che vanno in questa direzione. «Gli atti politici messi in campo vanno proprio in questa direzione, l'ambiente è importante e strategico per il futuro». Anche per Marzatico gli Ecomusei sono motori di attrattività e vivibilità del territorio e **«la conservazione della memoria è il fondamento su cui si crea la coesione sociale e la comprensione tra generazioni»**. Poi si è entrati nel vivo della tavola rotonda, diventata occasione per ripercorrere le tappe che hanno portato alla nascita delle Rete.

In Trentino gli Ecomusei sono stati riconosciuti con le Leggi Provinciali n.13/2000 e 15/2007
Ogni Ecomuseo rappresenta situazioni territoriali diverse, ma tutti svolgono una delle forme più innovative nella difficile coniugazione

di conservazione e sviluppo, cultura e ambiente, identità locale e turismo. Nel 2011 il progetto Mondi locali del Trentino ha posto le basi per la strutturazione di una vera e propria Rete tra i sette Ecomusei del Trentino sotto il profilo istituzionale, gestionale e organizzativo. Oggi la Rete ne conta nove. La mattinata è stata quindi un susseguirsi di analisi ed elaborazioni delle esperienze ecomuseali tra sostenibilità, cultura, turismo, paesaggio, benessere in una tavola rotonda che ha visto la partecipazione di Giuseppe Gorfer - Presidente Rete Ecomusei del Trentino; Maria Pia Flaim - Ex Funzionario Servizio Attività Culturali PAT; Roberto Bombarda, ex Presidente Ecomuseo; Gianluca Cepollaro, Direttore Step Tsm Trentino School of Management; Anna Facchini, Presidente SAT; Alessandra Odorizzi, APT Garda Dolomiti; Tommaso Martini, Presidente SlowFoodTrentino; Alessandro Franceschini, Architetto urbanista. E naturalmente i presidenti dei nove Ecomusei





del Trentino che aderiscono alla Rete: Giuseppe Gorfer (Ecomuseo Argentario); Carmela Bresciani (Ecomuseo della Judicaria - Dalle Dolomiti al Garda); Elisa Pecoraro (Ecomuseo del Lagorai); Andrea Panizza (Ecomuseo della Val Di Peio «Piccolo Mondo Alpino»); Mauro Cecco (Ecomuseo del Vanoi); Lorenzo Gecele (Ecomuseo Tesino - Terra di Viaggiatori); Andrea Tomaselli (Ecomuseo Valsugana - Dalle Sorgenti di Rava al Brenta); Paola Aldighetti (Ecomuseo della Valle dei Laghi); Monica Tomasi (Ecomuseo Val Meledrio - La Via degli imperatori). Obiettivi? Sviluppare il senso di appartenenza al territorio partendo dalla comunità, incrementare lo spirito di «cittadinanza attiva», implementare un sistema per il coordinamento delle risorse perché il compito della Rete degli Ecomusei del Trentino oggi è quello di elaborare e realizzare pratiche innovative di partecipazione

delle comunità locali per accrescere la qualità di vita dei residenti e quindi diffondere il senso di appartenenza e riscoperta di valori comuni. «L'Ecomuseo tecnicamente non è un museo, – specifica Gorfer – l'Ecomuseo è territorio e comunità. Nasce da un processo collettivo che si autoalimenta continuamente».

La Rete degli Ecomusei del Trentino è finanziata dalla Provincia. «In Trentino – ricorda ancora Gorfer – siamo stati laboratorio d'eccellenza nel costituire la Rete. Gli Ecomusei sono realtà nate in Francia negli anni '70, diffuse in Italia e in tutta Europa, ma è stato il Trentino a fare dei singoli Ecomusei una rete formale che va a operare e gestire attività coordinate». «La Rete degli Ecomusei attraverso uno spirito di collaborazione, integrazione e apertura nei confronti degli attuali membri e nei confronti dei nuovi futuri eventuali membri, vuole favorire la circolazione delle idee e delle esigenze attraverso progetti e iniziative coinvolgendo gli altri enti e le altre istituzioni del territorio».

E sta proprio qui la sfida oggi: diventare interlocutore nella circolazione di idee e progetti con gli altri e le altre istituzioni del territorio. L'Ecomuseo è un progetto sociale, flessibile, dinamico. Da una parte continuerà la rivitalizzazione dei territori a partire dalle risorse e dagli abitanti, dall'altra punterà alla ricerca di una frequentazione turistica dolce, culturale, ecologica. La pandemia ha messo in discussione diversi parametri delle nostre vite e delle nostre abitudini: dal turismo all'abitare, dal lavorare al comunicare tutto è in trasformazione ed è compito degli Ecomusei raccogliere e accompagnare questi cambiamenti. Anche attraverso il coinvolgimento dei giovani. «I giovani hanno un grande desiderio di conoscenza, di capire la valenza del loro territorio. Quello che è difficile

è trovare una chiave di interesse per renderli partecipi». «L'Ecomuseo fa attività di formazione ai mestieri tradizionali e ambientali, formazione di personale e guide, eventi e feste a cui i giovani possono prendere parte non solo come spettatori, ma anche e soprattutto come attori e creatori». «Sta a noi coinvolgerli intercettando anche il loro linguaggio e la loro comunicazione».

La giornata è poi continuata con sei visite, una in ogni comune dell'Ecomuseo per coinvolgere e presentare tutto il territorio. A Stenico la visita è stata organizzata al BAS con la collaborazione di Maurizio Corradi, Elisabetta Doniselli, Paolo Dalponte, Silvia e Michela Alimonta. A San Lorenzo Dorsino la visita alla Chiesa di Dorsino e quella di Pergnano con il tema delle pitture dei Baschenis con Patrizia Gionghi e il sindaco Ilaria Rigotti. A Bleggio Superiore sono stati presentati i murales di Balbido e il borgo di Rango con Ognibene Grazzi, Giada Bazzani e Luca Riccadonna. A Comano Terme l'ex Convento di Campo e la chiesa di Vigo

con Davide Fusari, Gabriella Maines e la presidente dell'Ecomuseo Carmela Bresciani, a Fiavé il nuovo Archeo Natura Park con Mirta Franzoi e il sindaco Nicoletta Aloisi. A Tenno la chiesa di San Lorenzo con Marianna Raffaelli e Giancarla Tognoni. Un ringraziamento va a tutti coloro che, a vario titolo, hanno partecipato alla buona riuscita di questo importante evento. In particolare il nostro grazie va alle volontarie e ai volontari che partecipano con entusiasmo, alle amministrazioni comunali che credono nel progetto da diversi anni, al Servizio attività culturali della Provincia Autonoma di Trento che ci ha supportato economicamente condividendo la soddisfazione dell'importante traguardo. Un ultimissimo grazie a Carmela Bresciani, presidente dell'Ecomuseo della Judicaria, che ha voluto portare in valle l'evento coinvolgendo gli altri presidenti e ad Adriana Stefani referente della rete degli ecomusei del Trentino.



NOVITÀ DAL PARCO FLUVIALE DELLA SARCA

Nel corso del 2021 sull'alto corso del fiume sono state collocate otto Porte Parco, per segnalare i punti di accesso preferenziali al Parco Fluviale Sarca e valorizzare i suoi preziosi ambiti. Si tratta di un tabellone in acciaio corten traforato, con due pannelli informativi e di sei sedute in acciaio corten e tonalite fiammata. Grazie anche al lavoro degli addetti del Comune, ora una di queste Porte fa bella mostra di sé in località Cascata a Stenico. L'azione si inserisce in un disegno più ampio, fatto di percorsi tematici lungo tutto l'asse della Sarca e dei suoi affluenti più significativi, volti alla fruizione e alla valorizzazione dei siti Natura 2000 e degli itinerari pedonali di fondovalle del territorio del Parco fluviale. L'obiettivo è consolidare la consapevolezza nei visitatori e nei residenti di essere "dentro e parte" del Parco. Le informazioni contenute sui pannelli (destinate a essere aggiornate) abbracciano porzioni ampie di territorio, non legate ai confini amministrativi comunali, per una scelta di ottimizzazione delle risorse. Questi gli altri siti: Pinzolo (Pineta), Madonna di Campiglio (Laghetto), Pelugo (Le Masere), Fiavè (piazza Chiesa), San Lorenzo Dorsino (Promeghin), Tione (Sesena). Il Parco si è occupato anche di educazione ambientale nelle scuole e sostegno alle associazioni del territorio. Due classi quinte della scuola primaria di Stenico dell'Istituto Comprensivo Giudicarie Esteriori parteciperanno alle attività educative e formative (in classe e con uscite di un'intera giornata lungo l'asta del fiume Sarca) organizzate in questo anno scolastico dal Parco Fluviale del Sarca in collaborazione con il Parco Naturale Adamello Brenta. È questa una delle azioni previste nella convenzione sottoscritta nelle settimane scorse dal Parco Fluviale Sarca e dal Parco Naturale Adamello Brenta, per la realizzazione di nuovi progetti di educazione ambientale e valorizzazione culturale, proseguendo sulla strada della collaborazione avviata nello scorso

triennio. Sono iniziative rivolte al mondo della scuola, ai residenti e agli ospiti delle aree protette, con il coinvolgimento diretto del mondo dell'associazionismo locale, con la messa in gioco di complessivi 96.000 euro in queste macroaree: **attività educative e formative** negli Istituti Scolastici dei Comuni del Parco Fluviale del Sarca nell'anno scolastico 2021-22. Coinvolte 46 classi delle scuole primarie (III-V), con incontri in classe condotti da esperti del PNAB e uscite di un'intera giornata lungo l'asta del fiume; **attività culturali, informative e ricreative** rivolte a residenti e ospiti. È previsto fra l'altro il coordinamento del bando Maniflù, già avviato negli anni scorsi e che ha riscosso un notevole successo fra le associazioni del territorio. Il bando assegna contributi alle associazioni per la realizzazione di iniziative culturali e formative su temi di comune interesse 'fluviale'; **attività espositiva** sui valori del Parco Fluviale rivolta a residenti e ospiti: verrà avviata la mostra "Il fiume sottosopra", che nel 2022 verrà aperta al pubblico con un primo allestimento e che poi proseguirà il suo percorso anche negli anni successivi.



RICOMINCIAMO AD OCCUPARCI DEL NOSTRO TERRITORIO Il direttivo della Pro loco



In un caldo fine settimana d'inizio estate, i volontari della Pro loco di Stenico hanno vestito i panni di pittori donando un nuovo colore ai parapetti del ponte del Rio Cugòl, lungo la passeggiata che conduce alla nostra Cascata del

Rio bianco. L'intervento è durato qualche giornata ed è iniziato con la pulizia e la carteggiatura delle ringhiere metalliche, sono seguite poi la stesura delle diverse mani di colore da parte dei volontari che, armati di pennello e tanta pazienza, hanno rimesso tutti i parapetti a nuovo. È stato anche un momento sociale per i volontari, per tornare a condividere momenti insieme che erano venuti a mancare a causa della recente pandemia, e questo pensiamo sia la cosa più importante per noi. Ringraziamo l'Amministrazione Separata Usi Civici (ASUC) di Stenico, che ci ha supportato finanziariamente nell'acquisto dei materiali per l'attività svolta. Quest'anno abbiamo anche partecipato al Festival della Polenta di Storo insieme agli amici della Pro loco di San Lorenzo Dorsino, che poi ci hanno ospitati alla Sagra della Ciuga, dove abbiamo animato la piazza di Pernano attraverso i piatti squisiti preparati dai nostri ottimi cuochi. Stiamo aspettando un ritorno alla normalità per poter tornare a riproporre le nostre sagre.



TANTE ATTIVITÀ CON L'ORATORIO di Alba Pellizzari

L'oratorio Noi 5 Frazioni di Stenico non si è fermato e ha offerto alle famiglie tutta la scelta necessaria per un'estate piena di divertimento ed emozioni. Dopo la gita di fine scuola ai giardini di Castel Trauttmansdorff a Merano, siamo partiti per un bella vacanza al mare in Puglia. Abbiamo così aperto le danze, dal 21 giugno al 2 luglio, con 50 iscritti tra bambini, ragazzi, adulti e anziani che hanno potuto godere di un magnifica esperienza al mare: un clima caldo afoso, sole e bellissime gite, tra cui la visita a Matera, Alberobello, Peschici, alle grotte di Vieste in barca, e molto altro, nella splendida cornice del Villaggio Uliveto, sul Gargano. Dopo la gita ai giardini di Merano è stata la volta del percorso di formazione teatrale in collaborazione con l'associazione "Il mondo Creativo", della durata complessiva di 30 ore, concluso da uno spettacolo: "The greatest show: talenti", in cui i partecipanti hanno potuto mettere in mostra le loro qualità individuali. Per gli amanti dell'adrenalina il paintball e il rafting sono state una benedizione e anche i meno impavidi, trascinati dagli amici, hanno potuto provare queste meravigliose esperienze. Il clou dell'estate è stato però il Grest delle olimpiadi, svoltosi dal 2 al 20 agosto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 circa, durante il quale gli animatori hanno organizzato giochi a tema Tokyo 2020 per un gruppo di 50 bambini dai 6 ai 13 anni, e 15 animatori, nelle due location dell'oratorio di Villa Banale e il fantastico Maso al Pont gentilmente concesso dall'Asuc di Stenico per le attività estive dell'oratorio. L'estate si è conclusa con la mostra intitolata "Non siamo bambole": una mostra che esprime emozioni difficili, una riflessione che diventa tangibile. Il Progetto "Non siamo bambole" è nato da un'intuizione in un Servizio pubblico a contatto con persone, principalmente ragazzi, con fragilità continua, profonda, che è poi diventata malattia. La caratteristica trasversale a tutti è

stata quella dell'abuso, in tutte le sue forme: nel corpo, psicologico, nelle relazioni in famiglia, nella menzogna, abuso di potere, economico, prostituzione, aborto, abuso e violenza perpetrata sul proprio corpo. L'idea è stata quella che si possono esprimere le emozioni anche ferite e soffocate dalle sostanze stupefacenti, attraverso la pittura, il disegno, il mosaico, la realizzazione di bambole, assumendo ogni forma di arte come una medicina potente e senza controindicazioni. L'oratorio non si ferma nemmeno d'inverno, e le attività continuano ogni sabato pomeriggio, in particolare in autunno e durante tutto il 2022, con il progetto "La Band della lirica", un nuovo format musicale tra lirica e bandistica che culminerà all'Epifania 2023 con la rappresentazione dell'operetta "La Cenicienta", realizzata da ragazzi e adolescenti per un pubblico di tutte le età.



IL CORO È CANTARE IDENTITÀ E STORIA DI UNA COMUNITÀ di Gianpaolo Antolini



Ne è passata di acqua sotto i ponti da quando, nel 2002, il coro Rio Bianco di Stenico e il coro La Pineta di Fiavè decisero di unire le forze per dare vita al coro Cima Tosa. Da allora sono cambiate tante cose, ma non l'amore e la passione per il canto popolare, per le emozioni e le suggestioni che ci sa trasmettere ogni volta che saliamo su un palco o entriamo in una chiesa e cominciamo a cantare. Il canto popolare racconta la nostra storia, le nostre tradizioni. Ci aiuta a conoscere la nostra terra, il nostro passato, le nostre radici... che ci riportano indietro nel tempo ai mestieri, alle fatiche dei nostri antenati e di chi ci ha preceduto, al loro modo di intendere e di affrontare la vita. I canti che eseguiamo narrano vicende umane dolorose, legate al duro lavoro e alla crudeltà delle guerre, ma anche eventi e situazioni gioiose, idilliache... le meraviglie dell'ambiente che ci circonda, l'amore e i sentimenti verso le persone care, le serenate, il corteggiamento. Un giovane che non ha mai ascoltato "La pastora" o "Siam prigionieri" e che non ha la minima idea di cosa sia il canto popolare, si perde qualcosa di importante e di significativo per la sua formazione culturale, per conoscere la storia e l'identità della Comunità cui appartiene. Ma il coro è anche amicizia, ritrovarsi in compagnia, fare bisboccia, condividere degli obiettivi, girare il mondo, incontrare persone, aprirsi ad altri orizzonti e ad altre culture. Insomma, tante cose insieme. Il coro Cima Tosa festeggia quest'anno i 30 anni di direzione del suo maestro, Piergiorgio Bartoli, che aveva iniziato nel 1991 a guidare il coro La Pineta. Con lui siamo in una botte di

ferro: la competenza, la sua sensibilità musicale, la sua capacità di appassionarci e di condurci per mano dentro le storie che raccontiamo attraverso i canti, sono per tutti noi una assicurazione imprescindibile, una garanzia per il futuro. E di questo non finiremo mai di ringraziarlo. L'emergenza sanitaria di questi ultimi due anni ci ha costretto a frenare e a interrompere per lunghi periodi la nostra attività. Ma non siamo rimasti con le mani in mano; quando le circostanze lo hanno permesso, abbiamo ripreso a incontrarci per le prove, a riprogrammare obiettivi ed esibizioni. Quest'anno abbiamo già tenuto sette concerti, due dei quali fuori regione (a Bellagio, sul lago di Como, e a Soave) e altri ve ne saranno, per celebrare assieme alle nostre Comunità le imminenti feste natalizie e per ricordare, con affetto e riconoscenza, i cantori e le persone vicine al coro che, anche recentemente, ci hanno lasciato. Quest'estate, nel frattempo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale - che ringraziamo per la concreta vicinanza al nostro sodalizio - abbiamo messo mano alla sede di Stenico, ampliandola e rinnovandola con il contributo fattivo di molti di noi. Anche attività come queste aiutano a cementare e consolidare l'amicizia, la partecipazione, il senso di appartenenza al gruppo. Siamo inoltre impegnati a rinnovare le nostre divise e a mettere in cantiere scambi, collaborazioni e iniziative di solidarietà con alcune associazioni amiche. Il prossimo anno il Cima Tosa festeggerà i 20 anni di vita. Nella speranza di poter ritrovare presto quella normalità che in questo periodo tutti abbiamo rimpianto, il direttivo del coro presieduto da Luciano Azzolini ha in programma di celebrare degnamente questo traguardo, anche con l'incisione di un nuovo CD.

Il coro Cima Tosa coglie quest'occasione per augurare a tutti Buon Natale e un 2022 sereno, felice, ricco di soddisfazioni e di tante cose belle.

G.B. SICHERI, UNA NUOVA OPERA E LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO di Gabriella Maines



Dopo alcuni rinvii dovuti alla pandemia, domenica 25 luglio si è celebrata, nella sala del Consiglio del castello di Stenico, la premiazione della seconda edizione del concorso letterario nazionale, dedicato all'approfondimento delle opere del poeta locale Giovanni Battista Sicheri. Nel contempo è stata ufficialmente inaugurata anche la terza edizione del concorso. Coordinata da Giacomo Bonazza e ravvivata dalla musica del Trio d'archi Aure sonore, la cerimonia aveva un programma molto ricco, poiché, oltre alla consegna dei premi, ha presentato il libro edito da Judicaria con il testo del vincitore ed ha annunciato la scoperta di un poemetto elegiaco, individuato pochi mesi fa in una biblioteca di Lugano, attribuibile al poeta di Stenico. Dopo la relazione del presidente del Circolo culturale

Elvio Busatti, il saluto delle autorità presenti e un gradevole intermezzo musicale, si è svolta la premiazione dei vincitori della seconda edizione del concorso letterario, che riguardava l'opera del Sicheri "La caccia sull'Alpi" nelle sue tre redazioni. La giuria, formata dai professori Anna Riccadonna, Emilio Rizzonelli ed Enrico Apolloni, già nell'autunno scorso aveva esaminato e giudicato i saggi, formulando la seguente graduatoria:

- I premio: "Cacciar camosci e orsi. Cacciare l'invasor" di Ivan Sergio Castellani - pseudonimo dell'autore: Nemo propheta. - La giuria ha espresso questo giudizio: "Cacciar camosci e orsi. Cacciare l'invasor è un saggio "perfetto". La sua struttura quadripartita corrisponde in maniera pertinente ed esaustiva ai suggerimenti del bando: dà conto del poema sicheriano come "genere", definendolo e illustrandone le peculiarità; ne commenta meticolosamente il contenuto attraverso un certosino lavoro di esegesi, sapiente e raffinata, che si dimostra capace di illuminare i non pochi passi oscuri del dettato del poeta Cangio; propone una puntuale analisi metrico-stilistica della mutevole versificazione dell'opera, colta anche nel suo processo evolutivo; la colloca infine, con sicura padronanza della materia, nel panorama della storia letteraria italiana, svelando tanto autorevoli riferimenti quanto suggestioni inedite e affascinanti. (...) Lo studio si completa con una seducente proposta di utilizzo didattico de Il cacciatore dell'Alpi."
- II premio: "Il cacciatore dell'Alpi, studio di un poema figlio del suo tempo" di Veronica Biagiotti - pseudonimo: La tela di ginestra
- III premio: "Analisi e comparazione tra le tre edizioni de "Il cacciatore dell'Alpi" di Giovanni Battista Sicheri" di Ivana Tomasetti

- pseudonimo: Terraferma

Nel suo appassionato intervento il professor Castellani ha immaginato che Giovanni Battista Sicheri, tornato tra di noi, si aggirasse ancora nelle strade di Stenico, il paese natale che ha lasciato austriaco e che ora ritrova italiano e repubblicano. Qui incontra le vie dedicate al proprio nome e all'amico Garibaldi, un paese da cui ha dovuto fuggire, ma dove ora si parla di lui con orgoglio e interesse. Il Centro Studi Judicaria ha curato la pubblicazione, presentata in questa sede dal suo responsabile editoriale e primo studioso della figura del Sicheri, Graziano Riccadonna, del saggio vincitore, un riferimento sicuro nell'analisi e nell'interpretazione delle tre edizioni dell'opera, cui il Poeta affidava la sua eredità letteraria. Effettuata la premiazione e sentite le voci dei vincitori, veri protagonisti dell'evento, l'attenzione si è spostata alle vicende della scoperta di un'opera finora sconosciuta, come annunciato nell'introduzione del presidente Elvio Busatti. In una biblioteca di Lugano, infatti, è stato trovato un carme elegiaco intitolato "Ultimi momenti di Francesco Degiorgi", un breve poema che Giovanni Battista Sicheri (l'attribuzione non è certa, ma alcune coincidenze la rendono molto probabile) avrebbe dedicato al coraggioso attivista svizzero, assassinato nel 1855 in uno scontro con avversari politici. A questo proposito sono intervenuti Paolo Orlandi, cui spetta il merito di aver "investigato" sulla base di una segnalazione contenuta nel saggio di Claudio Giambonini. E proprio questo studioso svizzero ci ha onorati della sua presenza e di una relazione sul contesto storico e sociale del Canton Ticino, al tempo in cui il carme è stato scritto. Anna Riccadonna, invece, ha approfondito lo stile dell'opera che presenta molte affinità con altre di Giovanni Battista Sicheri e che quindi gli può essere, ragionevolmente, assegnata. La scoperta di una nuova opera, oltre a portare con sé inattesi elementi biografici e informazioni sulla vicenda

storica del luogo in cui in quegli anni si trovava a vivere, è la dimostrazione dell'efficacia del premio letterario che è riuscito a promuovere lo studio di opere conosciute e a mettere in moto la ricerca di altri scritti, ancora nascosti in biblioteche pubbliche o in scaffali privati. Ultimo impegno ufficiale della serata è stata la presentazione della terza edizione del concorso letterario, una "gara" culturale già ben collaudata. Nel biennio 2021-2022 l'attenzione sarà rivolta alle opere minori in versi: la giovanile "Lorenziade", nella quale il Poeta esalta la figura di fra' Lorenzo Bailoni che era riuscito, trascinando i suoi scettici confratelli del convento delle Grazie di Arco, a restaurare la chiesa e il monastero dopo le distruzioni dell'esercito francese. La seconda è un'opera della maturità intitolata "Trasformazioni", un poemetto composto nel 1864 e pubblicato a Milano a sue spese, in cui l'Autore descrive le avventure molto divertenti delle proprie metamorfosi nelle sembianze di altre persone o di animali, col fine di criticare aspramente consuetudini piene di "schifosissima ipocrisia", anche allora piuttosto diffuse. A queste opere eroiche, dove la denuncia sociale contro i poteri clericale e monarchico è espressa con la forza dell'ironia, il nuovo bando ha inserito l'opera protagonista del fortunato ritrovamento elvetico: "Gli ultimi momenti di Francesco Degiorgi", con la speranza che si possa definire meglio e con adeguata sicurezza la sua paternità.

IL BAS A OCCHI CHIUSI

di Silvia Lorenzin

L'incertezza post Covid non ha fermato l'attività di BoscoArteStenico. La manifestazione artistica di fine giugno è stata realizzata con il coinvolgimento dei soli artisti italiani, selezionati tra le numerosissime proposte ricevute: il tema "Metamorfosi" è stato mantenuto dall'edizione 2020 in cui è stata realizzata tra le stringenti norme anti covid, l'opera di grandi dimensioni che raffigura dei cristalli di neve. È stata organizzata una speciale collaborazione artistica con la scuola del legno di Praso, anch'essa ferma per il Covid, finalizzata ad ospitare i loro artisti scultori sul percorso nel corso della nostra manifestazione: 8 opere di scultura sono state realizzate scolpendo i ceppi delle piante di pino nero abbattute, perché colpite dalla diplodia sapinea. Le piante sono state tagliate ad un'altezza utile per essere scolpite; il soggetto è stato lasciato di libera interpretazione ma abbiamo voluto che tutte le opere avessero un curioso cappello fatto a modo di basco francese, classico copricapo artistico, realizzato in legno di larice che ha l'intento di proteggerle dalle intemperie. Ma per noi di Bas il concetto è quello che andando controtendenza è l'umano che questa volta protegge un bene naturale. Nel corso della stagione sono state effettuate molte visite guidate che hanno illustrato ai nostri numerosissimi visitatori la particolarità di Bas puntando sul concetto di rispetto e salvaguardia della natura che ci ospita. Quest'anno abbiamo avuto la fortuna di ricevere degli ospiti speciali: la cooperativa AbC IRIFOR di Trento, che offre servizi specifici per persone con disabilità sensoriale, ha organizzato un trekking di tre giorni lungo il Cammino San Vili ad ottobre 2021 con un gruppo di non vedenti e i loro accompagnatori; il loro intento era quello di coinvolgere gli operatori locali e le associazioni dei territori in cui passavano. A Stenico, con l'aiuto dell'amico Giuliano Beltrami, giornalista non vedente, li abbiamo accolti noi di Bas e li

abbiamo accompagnati lungo il nostro percorso: qui hanno potuto toccare e scoprire le nostre opere in maniera unica, aiutati dai nostri accompagnatori e dalla descrizione di ciò che Bas significa per noi. Questa modalità "alternativa" di fruire delle opere lungo il percorso ha incuriosito anche gli accompagnatori vedenti, che hanno voluto provare la stessa esperienza bendandosi. I nostri ospiti sono stati entusiasti di questa esperienza e anche per noi è stata una splendida opportunità per metterci in gioco: trovarsi davanti a delle persone con cui non si possono dare per scontati dei dettagli che a noi sembrano minimi, ci ha insegnato a guardare le stesse opere che vediamo spesso con occhi diversi e a metterne in risalto ogni aspetto. È stato un pomeriggio dedicato al dialogo e al confronto con delle persone che si sono messe alla prova, hanno intrapreso questo trekking sul Cammino San Vili nonostante la loro disabilità, e che a BoscoArteStenico hanno potuto apprezzare oltre la natura anche sculture e installazioni a modo loro, ossia toccandole, cosa che nei musei di solito non è concessa.



**PAOLO ORLANDI, LA MUSICA
COME ESIGENZA QUOTIDIANA** di Tina Zappacosta



Paolo Orlandi, pianista stenicense classe '89, sta cominciando a far parlare di sé in Italia e in Europa anche come compositore di musica corale. Nato a Tione il 23 Novembre 1989, Paolo intraprende lo studio del pianoforte all'età di otto anni. Dopo i primi anni sotto la guida di Roberta Carlini, presso la vecchia scuola musicale di Sarche, si diploma al Conservatorio F. A. Bonporti di Trento con Antonella Costa e si perfeziona con Laura Di Paolo, ottenendo il massimo dei voti e la lode sia nel diploma accademico di I° livello che in quello di II° livello. Durante gli studi frequenta masterclass pianistiche e cameristiche con docenti di fama internazionale come Massimiliano Damerini, Roberto Prosseda, Lylia Zilberstein, Alexander Meinel, Boris Petrushansky, Filippo Gamba, Riccardo Risaliti, Roberto Cominati ed altri ancora. Svolge attività concertistica, in particolare in formazioni cameristiche e corali e nel 2011 si qualifica alle semifinali al Concorso internazionale per pianoforte e orchestra "Città di Cantù" eseguendo il Concerto in Sol di Maurice Ravel con la Mihail Jora Philharmonic Orchestra di Bacau diretta dal Maestro Ovidiu Balan. Lo stesso anno si esibisce con l'Orchestra J. Futura diretta dal Maestro Maurizio Dini Ciacchi. Dal 2012 è docente di pianoforte e musica d'insieme presso la S.M.A.G. (Scuola Musicale Alto Garda)

di Riva del Garda nonché pianista collaboratore del Coro voci bianche Garda Trentino diretto dal Maestro Enrico Miaroma, con il quale, nel 2016 ottiene una menzione speciale come miglior pianista accompagnatore al Concorso corale nazionale di Vittorio Veneto. Si avvicina alla musica corale sin da ragazzino, grazie al coro parrocchiale di Stenico e soprattutto grazie all'amico di famiglia Don Luigi Francescotti, alla memoria del quale dedica una delle prime composizioni, il Pater Noster, e nel 2014, da autodidatta, comincia a partecipare con successo ad importanti concorsi di composizione corale. Dal Novembre 2020 studia composizione ad indirizzo storico-musicologico con il Prof. Massimo Priori presso il Conservatorio F. A. Bonporti di Trento e Riva del Garda e negli ultimi tre anni riceve premi e riconoscimenti in numerosi concorsi nazionali ed internazionali: per due anni consecutivi è secondo classificato al Concorso internazionale di composizione corale "Musica Sacra Nova", nel 2020 terzo classificato al Concorso internazionale di composizione corale "Nuove musiche dalla Livenza", nello stesso anno secondo classificato al Concorso internazionale di composizione corale AERCO, nel 2021 secondo classificato al Concorso internazionale di composizione corale "Nuove musiche dalla Livenza", primo classificato al Concorso internazionale di composizione corale indetto dall'ANDCI – il secondo premio di questo prestigioso concorso è andato ad Eddy Serafini, originario del Bleggio – primo classificato al Concorso internazionale di composizione corale "Ave verum" di Baden (Austria) e secondo classificato al "Concorso Romano Galvan", indetto dal coro Valsella di Borgo Valsugana. I suoi brani vengono eseguiti in Italia, Austria, Germania, Polonia e presto nelle Filippine, ma da sempre ha un occhio di riguardo per la composizione per cori amatoriali

e di voci bianche, ritenendo che un compositore debba essere in grado di creare delle piccole opere d'arte anche con poche e semplici note. Da qualche anno, in collaborazione col Circolo Culturale G. B. Sicheri di Stenico sta portando avanti un progetto di recupero ed elaborazione di canti popolari trentini, che lo ha portato a pubblicare nel 2019 il volume "Un cervo argento e blu" per voci bianche e pianoforte. Nei primi mesi del prossimo anno da questo progetto nascerà anche un nuovo libro di elaborazioni per coro maschile.

Come è nata la passione per la composizione e cosa significa per te fare musica?

Negli anni del liceo ho iniziato a comporre quasi per gioco, i primi pezzi dedicati al mio strumento, poi i primi brani corali scritti per il coro parrocchiale di Stenico che una quindicina di anni fa godeva di buona salute. Conclusi gli studi di pianoforte, il gioco si è trasformato in una vera e propria passione, direi quasi un'esigenza,

che mi accompagna quotidianamente e mi da grandi soddisfazioni. Comporre mi offre la possibilità di "dire la mia", di esprimermi con un linguaggio musicale intimo e personale. Amo comporre musica corale perché essa mi trasmette da sempre forti emozioni; trovo la voce umana uno strumento affascinante e le combinazioni timbriche che essa può creare sono infinite e mi toccano nel profondo. La musica corale è inoltre veicolo di importanti messaggi essendo essa legata ad un testo ed è per me anche un mezzo di ricerca interiore. Oggi più che mai ritengo che la musica abbia un ruolo fondamentale nella nostra società così profondamente in crisi; la musica corale in particolare permette di rafforzare il concetto di comunità, rispetto reciproco e ascolto. Mi auguro che nei prossimi anni la musica possa essere animata da nuova linfa vitale; sarebbe necessario a mio avviso dare più importanza alla musica nella scuola per far conoscere ai giovani questo fondamentale mezzo artistico ed espressivo.



UN'ESPERIENZA INASPETTATA

*Anche voi parenti aspettate.
Non vediamo l'ora di vedervi.
Poi inizieremo una nuova vita.*

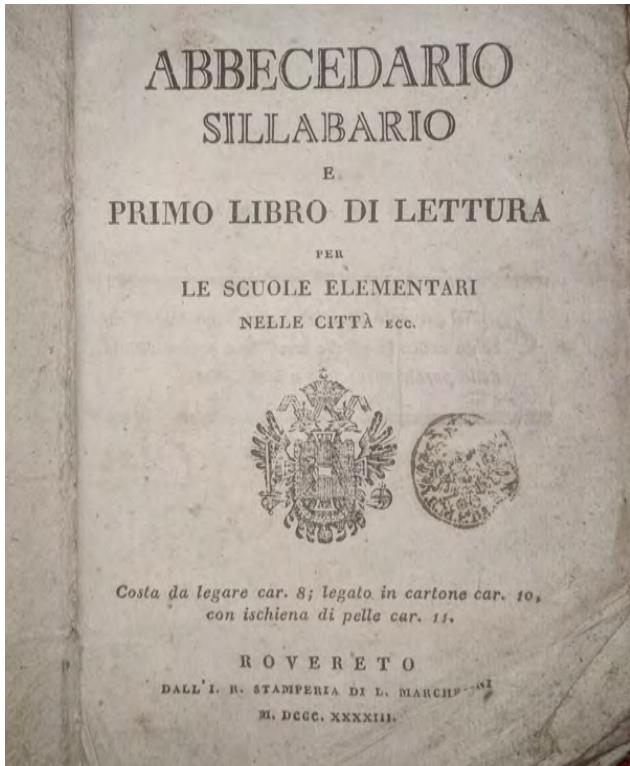
Era lunedì 16 marzo, mi sono alzata come tutte le mattine, però mi sentivo dentro qualcosa che non andava e l'ho detto all'operatore: "C'è qualcosa che non quadra". E l'operatore: "Te sei sempre quella". Sono scesa in salone, ho preso il caffè alla macchinetta e sono andata vicino a tutti gli altri come sempre. Però c'era qualcosa nell'aria che non riuscivo a capire. Le ore passavano lente senza nessuna spiegazione. Dopo pranzo sono salita per andare a riposare, ma prima ho acceso un po' la televisione. "Ma Dio - ho detto - che succede?". Mi resi conto che qualcosa, qualcosa di irreale, stava accadendo. Subito il pensiero andò alla mia famiglia, ai miei cari. Qualcosa di pericoloso stava per accadere, la mano dell'uomo si accaniva sempre più: un disastro spaventoso che solo noi, Uomini, possiamo provocare. Dalla lontana Cina una nube cupa si stava diffondendo in tutto il mondo. Incominciarono a darne notizia ovunque, diedero un nome a questa nube: il Coronavirus.

Nemmeno le guerre che ci sono state hanno provocato tutto questo dolore fisico. Sembrava che l'Uomo si rivoltasse contro il mondo. Hanno messo in campo scienziati, medici, dottori: tutti volevano saperla lunga. Volevano tutti arrivare ad una risposta, ma non sono stati capaci di capire i propri limiti. Con i giorni che passavano la situazione era sempre più preoccupante: i nostri hanno vissuto la guerra e l'hanno vissuta con dignità. Noi invece eravamo come tante marionette, in balia degli eventi, e non si sapeva chi era a tirare le fila. Passarono mesi terribili, ed i giorni trascorrevano con tanti perché. E quei perché, anche oggi, 19 agosto 2021, rimangono lì come un grande punto di domanda. Si tenta di superare questo brutto periodo, dopo tante peripezie, chiacchiere, corse qua e là, Si vedevano al tg tante miserie. Non si poteva pensare ad altro che ai nostri giovani, ai nostri anziani che sparivano numerosissimi. Senza un senso e un ringraziamento. "ma perché oh Signore, hai permesso che il mondo andasse nella tristezza totale. Senza di te. Aiutaci ritornare come prima. E questo episodio terribile ci dia la forza ed il coraggio di dire che l'unione fa la forza, che dobbiamo essere uniti per poterti dire grazie, ce l'abbiamo fatta. La mamma tua ci aiuti e ci copra con il suo manto".

Caterina Cozzini "Pirena"



I LIBRI DI TESTO DELLE SCUOLE ELEMENTARI AUSTRIACHE - ANNI 1811/1869 di Gabriella Maines

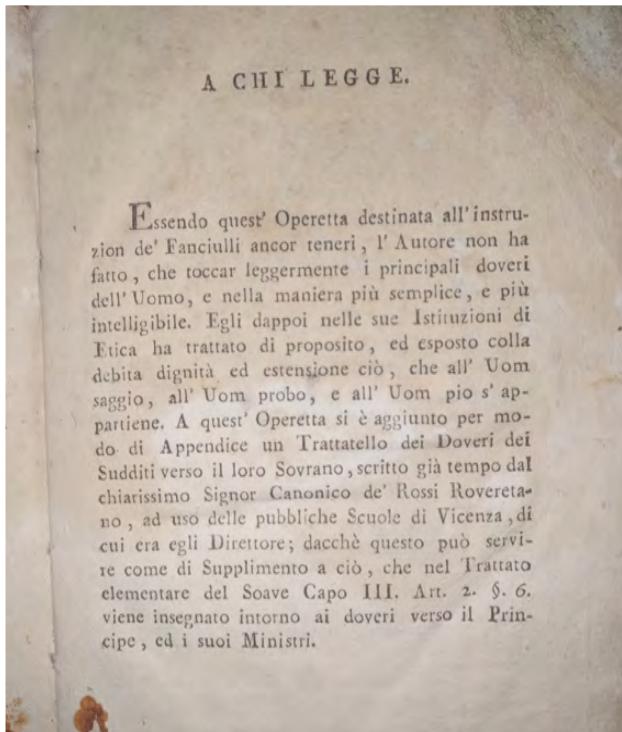


Nella ricerca le scoperte inattese sono le sorprese più piacevoli, come ad esempio l'emozione di sfogliare un piccolo manuale scolastico di centosessant'anni fa che Gino Bascher ha recuperato nella sua collezione un po' disordinata ma ricca di stimoli. È un libro di lettura edito a Vienna nel 1862, che riporta all'interno della copertina la scritta a mano "Rigotti Gilio di Dorsino 1893", usato nella scuola elementare austriaca, che ho letto con curiosità. Poi, dai coordinatori della raccolta etnografica "Par ieri" mi è stato affidato un secondo prezioso testo del 1836, insieme con altri conservati nell'archivio del loro museo. Ho così scoperto un mondo ancora vivo, dove le finalità di chi li commissionava e di chi li scriveva, si intrecciavano con le esperienze di vita degli alunni che dovevano imparare a leggere e a scrivere e degli insegnanti che a quei tempi non avevano molti altri strumenti di lavoro.

I testi si presentano modesti, rilegati a mano con il filo, stampati su carta ruvida e piuttosto sottile, stropicciata e mangiata agli angoli dall'uso, le copertine di cartone, le pagine piene, scritte con caratteri grafici di grandezza diversa ma piuttosto uniformi e, soprattutto, senza immagini. Assomigliano più a messali che a libri scolastici per ragazzi, ogni facciata è zeppa di parole, in modo da non sprecare spazio, nella parte inferiore, spesso, ci sono delle note che servivano ai maestri per le spiegazioni. Ma sono i loro contenuti a dare una visione generale del mondo di allora e della mentalità dominante. L'istruzione era sì aperta a tutti, ma assomigliava molto ai suoi libri di testo: in bianco e nero, senza fantasia né piacere, un insieme di nozioni culturali prescritte, di doveri e norme comportamentali codificate.

La scuola austriaca aveva un'impronta autoritaria e fortemente religiosa, ma ciò non deve stupire in un'azienda in cui molti credevano ancora che il potere dell'imperatore derivasse direttamente da Dio. Nei libri di lettura della scuola elementare è sempre presente un capitolo dedicato ai "Doveri dei sudditi verso il loro Sovrano", da cui si ricava "che la società non può sussistere senza le Autorità, che traggono il loro potere da Dio e dalla Sacra Scrittura". Da parte loro "le Autorità sono assolutamente necessarie per la quiete, la sicurezza e la prosperità delle città, dei villaggi, degli Stati". Per questo motivo "i sudditi devono ai Regnanti amore, fedeltà, obbedienza".

In base a questo concetto aprioristico, l'amore che spetta al sovrano è simile a quello che si nutre verso i genitori poiché egli è come un padre, gli si deve rispetto e ammirazione, comprese le nostre preghiere quotidiane. La fedeltà è già un passo in più poiché il sovrano in questo caso non è solo padre, è definito anche *padrone*, che non si



può e non si deve tradire, abbandonare, denigrare, soprattutto in tempo di guerra.

L'obbedienza, terzo gradino nella sottomissione al potere temporale, consiste “*nell'osservare esattamente le leggi dello Stato e nell'eseguire con docilità e di buon grado gli ordini delle Autorità*”, concetto autoritario e paternalistico ma laico, fin qui. Disobbedire a queste leggi, però, “è un peccato, e trattandosi di una trasgressione di grande rilievo, è anche un peccato mortale. Quindi anche Dio punirà, nell'aldilà o con una vita sfortunata, coloro che non si sottomettono al volere delle Autorità”. La stretta connessione tra disobbedienza civile e peccato mortale è un messaggio eloquente di quanto la vita sociale fosse allora strettamente legata alla religione e ai suoi dogmi. La correlazione infatti è ambivalente: “*Chi non ha religione non ha timore di Dio, e chi non teme Dio, non può essere un suddito onesto*”, al tempo stesso “*i sudditi devono temere Dio e onorare il loro Sovrano, perché Dio lo*

ha comandato”. Dio e re hanno il compito di comandare, i sudditi quello di temerli e di avere fiducia in loro. Non a caso tra i doveri più importanti si ricordano quelli di pagare le imposte e di obbedire all'obbligo militare, da sempre tra le imposizioni più pesanti: le tasse mangiavano le poche entrate dei contadini, la chiamata alle armi li privava delle braccia più energiche. Gli obblighi sono spiegati in maniera molto chiara, quasi perentoria per non dare adito a dubbi ed esposti come nei catechismi, attraverso domande e risposte che gli scolari, probabilmente, dovevano imparare a memoria.

La presenza preponderante nel tessuto sociale trentino della componente ecclesiastica si deve al lungo dominio del principato vescovile, durante il quale l'istruzione era affidata ai parroci e ai curati, soprattutto nelle campagne. La frequenza, non obbligatoria, era a pagamento e destinata soprattutto ai maschi che spesso si accontentavano di imparare a leggere e a fare qualche calcolo aritmetico. In alcuni casi i lasciti e i benefici delle famiglie nobili permettevano l'istruzione anche ai ragazzi e alle ragazze più bisognosi. Questa prerogativa didattica rimase, soprattutto nelle zone periferiche, ben oltre la riforma teresiana del 1774 che rendeva la scuola obbligatoria e gratuita, ma che si diffuse piuttosto lentamente e a partire dalle città. Nonostante i problemi congeniti di marginalità e di chiusura del nostro territorio, cui si aggiunse il continuo alternarsi di governi diversi¹ che imponevano regolamenti propri, col definitivo ritorno del Tirolo all'Austria la scuola elementare poté radicarsi anche nelle valli. Disciplinata dal regolamento dell'11 giugno 1805, che ne faceva un modello di efficienza, permise a tutti i giovani, senza distin-

¹ In pochi anni il Trentino passò da principato vescovile a dominio asburgico, poi francese, bavarese e infine ancora austriaco.



zione di sesso e di condizione sociale, di avere l'istruzione di base. Questo ordinamento segnò per mezzo secolo la struttura educativa dell'impero, che prevedeva, accanto ai normali corsi elementari, anche scuole serali e domenicali di recupero.

L'istruzione gratuita e aperta a tutti fu certamente una scelta illuminata e democratica. Ma non va ignorato che tra gli obiettivi perseguiti dagli imperatori austriaci nel sostenere l'obbligo scolastico, quello che mirava a utilizzare la scuola come veicolo di unità nazionale, fu tra i più importanti. In quest'ottica si deve interpretare l'appendice, presente in fondo ad ogni libro di lettura, che conteneva l'elenco dei doveri di un buon suddito verso il monarca. La storica Maria Garbari ha riassunto molto bene questo pensiero: *“Le finalità dell'istruzione popolare nei paesi austriaci erano indirizzate alla formazione di sudditi obbedienti, non di uomini pensanti.”*²

I regolamenti diffusi su tutto il territorio dell'impero e destinati agli insegnanti e ai direttori didattici, mostrano quanto la scuola fosse severa, efficiente e ordinata, ma anche *“di un*

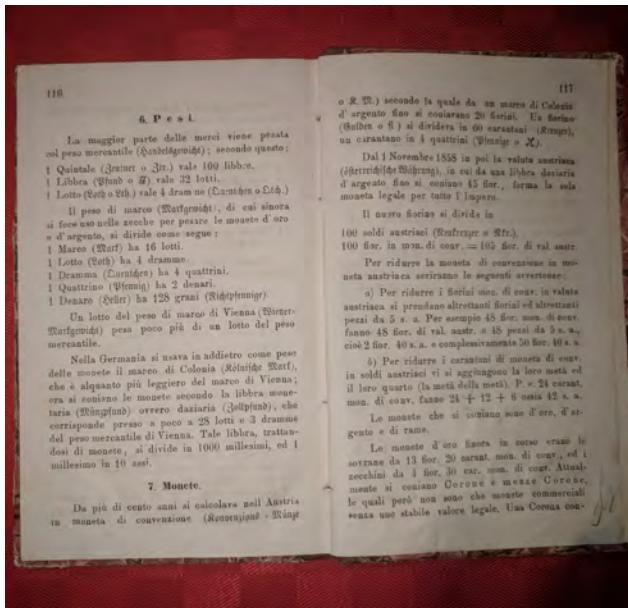
2 Maria Garbari, *Giornali e giornalisti nel Trentino dal Settecento al 1848*, pag.24

diffuso grigore” poiché non lasciava spazio alla fantasia. Permetteva inoltre una preponderante presenza della Chiesa che sorvegliava i contenuti didattici e il personale docente. Nonostante ciò gli esiti ottenuti furono efficaci nel debellare l'analfabetismo, soprattutto tra i ceti sociali meno fortunati. Anche il Trentino se ne avvantaggiò, anzi nel corso del XIX secolo raggiunse una percentuale di alfabetizzazione tra le più alte in Europa, più che in Italia, sicuramente, ma anche rispetto al resto dell'impero austro-ungarico³. Secondo Cesare Battisti, alla fine del secolo chi non sapeva né leggere né scrivere era solo il 3,4%, ma occorre tener presente che per molte persone i manuali scolastici costituivano l'unica lettura possibile e spesso erano i soli libri presenti in casa.

Purtroppo l'estremo rigore e la mancanza di creatività nei programmi scolastici si riscontrano anche nei libri di testo. Nessuna immagine, pagine molto fitte, testi noiosi e spesso scritti male perché tradotti dal tedesco, con inevitabili interferenze di questa lingua. La finalità era anche quella di contenere i prezzi, poiché erano a carico degli alunni e questo non doveva disincentivare la frequenza. I più abbienti potevano scegliere una rilegatura più solida: *l'Abecedario sillabario e primo libro di lettura per le scuole elementari nelle città* edito a Rovereto da Marchesani nel 1843 *“costa da legare carantani 8; legato in cartone car. 10, con ischiena di pelle car. 11”*⁴. Proprio per il loro costo e nonostante la carta molto leggera, i libri di testo duravano

3 Lia de Finis, *Il sistema scolastico, in Storia del Trentino vol. V L'età contemporanea*, Il Mulino 2003, pag. 377

4 Il *carantano* è il nome di una moneta emessa nel 1286 da Mainardo II. Questa denominazione rimase in uso in Trentino per indicare altre monete come il *“soldo”* e il *“Kreuzer”*, fino alla riforma monetaria del 1857.



anche 40-50 anni, come documentano le date scritte a mano sulle copertine, testimonianza del limitatissimo rinnovamento delle didattiche e dei manuali scolastici.

I libri di lettura nelle scuole primarie erano suddivisi tra "testi per la città e i borghi" e "testi per le campagne", poiché su questa base erano scelti gli argomenti dei brani. Per i primi si preferivano letture legate alle attività urbane, alle industrie, alle opere artistiche, per le seconde si sceglievano le scienze naturali e qualche rudimento di zoologia, di meteorologia e di agraria. Ma in entrambi i casi erano presenti i precetti del buon suddito, ampi estratti dalla Bibbia, spesso le preghiere di inizio e fine lezione.

Questa netta suddivisione della popolazione in due categorie, definita fin dalle prime classi delle elementari, mostra la staticità sociale che pesava soprattutto sulle classi più povere e l'atteggiamento paternalistico delle autorità che trovavano nella stabilità e nell'immobilismo una garanzia di ordine. Essa è ribadita nelle definizio-

ni iniziali dei doveri di ogni persona:

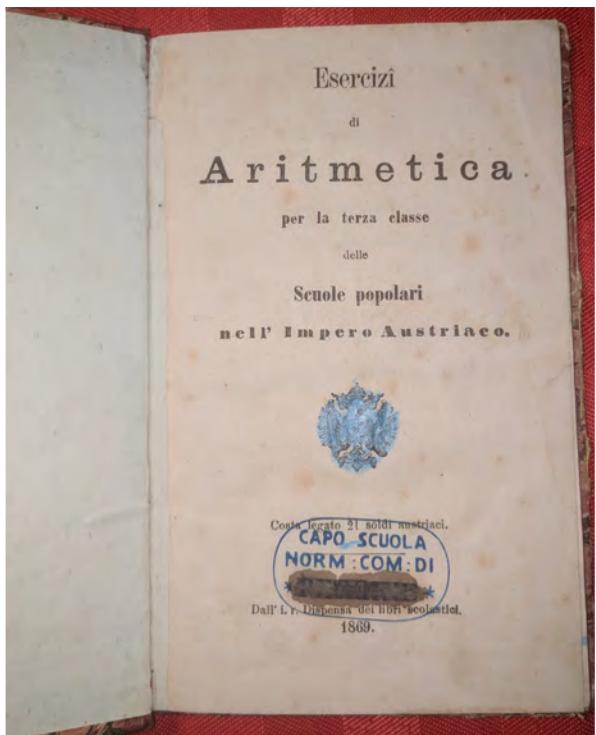
"Quali sudditi vengono chiamati cittadini? Vengono chiamati cittadini quei sudditi, i quali vivono in città e o si occupano nel commercio e nell'industria, o v'esercitano un mestiere od altra professione. Quali sudditi si chiamano contadini? Si chiamano contadini quei sudditi, che col lavoro delle proprie mani coltivano la terra, somministrando in tal guisa il pane e altri prodotti che servono al nutrimento". Le raccomandazioni all'operosità e all'obbedienza sono rivolte soprattutto ai contadini e ai servi in generale e per avvalorare questa tesi si citano le parole di S. Paolo: "Ognuno resti in quella vocazione in cui fu chiamato. Sei stato chiamato ad essere servo? Non prendertene affanno".

L'insegnamento dell'italiano nelle scuole trentine non fu una cosa scontata. Esso veniva spiegato nella scuola popolare col fine di un corretto apprendimento della lingua e della sua scrittura, ma dai testi si nota "una decisa povertà di letture, per lo più tradotte in italiano dal tedesco, rigorosamente selezionate secondo criteri di etica e di politica sociale".⁵ Inoltre nei brani si notano molte forme del toscano letterario e arcaico, con espressioni idiomatiche che risultano improbabili in bocca agli umili protagonisti dei racconti. Pur essendo vivo nell'Impero il rispetto per le varie identità nazionali, solo dal 1848 viene dichiarata lingua d'insegnamento quella parlata dagli scolari.

L'esame dei libri di lettura per le prime classi risulta molto interessante. *L'Abecedario sillabario e primo libro di lettura per le scuole*

⁵ Le citazioni sui doveri dei sudditi sono prese dal "Libro di lettura della terza classe elementare di campagna, 1862" di proprietà del signor Luigi Sicheri Bascher.

⁶ Lia De Finis, pag. 389-390



elementari nelle città (edito da Marchesani, Rovereto 1843) di 104 pagine, appartenuto a Giuseppe Ferrari, presenta nella prima parte un elenco ordinato, ma noiosissimo, con le lettere dell'alfabeto, le sillabe in tutte le loro combinazioni, anche quelle meno verosimili, le parole raggruppate per argomenti: le parti del corpo, gli utensili di casa, i vestiti, i cinque sensi, in modo da comprendere il mondo che circonda un ragazzino di città⁷. Poi cominciano le letture, spesso scritte in prima persona, per simulare la testimonianza di bambini che parlano della propria giornata. Sono, ovviamente, tutti bambini diligenti, degli adulti benpensanti in miniatura, mai disubbidienti o spaventati o esuberanti, ma studiosi, tranquilli, generosi con i

⁷ A pag. 55, parlando dei contadini e delle loro occupazioni, il testo dice: *“Questa buona gente restituisce a noi cittadini anche una buona parte di quel denaro ch'ella ricevette da noi vendendoci i suoi frutti, perché col denaro medesimo ella compera poi diverse cose.”*

compagni, pacati e leali nei giochi. I personaggi di Edmondo De Amicis, in confronto, sembrano irriverenti e spiritosi. Nei libri di lettura della scuola asburgica anche i raccontini più semplici sono pregni di morale cristiana: la religione è costantemente presente nella scuola, non solo come materia scolastica, ma come filo conduttore dell'educazione complessiva dei ragazzi.

Non vanno dimenticati, però, alcuni aspetti che cercavano di favorire la comprensione dei più piccoli e la necessità di permettere gradi diversi di apprendimento. Per questo le letture più semplici sono scritte in corsivo, alcuni brani hanno le parole separate per sillabe, uno interessante sui giochi dei fanciulli è stampato in caratteri più grandi. Ovviamente alle bambine sono riservate solo le bambole e quei passatempi che permettono loro di imparare a cucire o a rendersi utili in casa. Ma la pagina successiva, intitolata *“Dottrine morali”*, inizia così: *“Dopo il giuoco, ripiglio i miei studj. Io non istò mai ozioso”*. In queste poche parole possiamo notare l'italiano artificioso, così lontano dalle consuetudini di una lingua viva e parlata, oltre ad un moralismo onnipresente nella vita del bambino di allora.

È difficile ricavare dai libri di testo quale sia stato l'approccio alla scrittura, mentre per la lettura si può dedurre un metodo abbastanza classico e super collaudato che passa dalla ripetizione, sia collettiva che individuale, delle lettere dell'alfabeto, di alcune sillabe, dalle più facili a quelle meno abituali, delle parole, dapprima suddivise, poi intere. La mancanza di figure che aiutassero l'apprendimento mnemonico era forse compensata dai disegni alla lavagna di qualche maestra/o di buona volontà.

Il libro di lettura serviva anche all'insegnante. A pag. 33 si indica che *“delle note che si andranno qui ponendo di mano in mano farà*

uso il Maestro per ispiegar le cose agli scolari". Inoltre, l'ultima parte del libro di testo (da pag. 87 a pag. 103) è intitolato "Teorie e regole intorno al leggere da spiegarsi nella prima classe" e comprende 79 domande di grammatica, con le relative risposte, scritte in maniera così rigorosa che difficilmente un bambino sarebbe riuscito a leggere e a capire senza la spiegazione di un adulto.

Anche il "Libro di lettura ad uso della terza classe delle scuole elementari di campagna" (Vienna 1862) appartenuto a Gilio Rigotti di Dorsino nel 1893 (ma in piccolo, con una grafia adulta, si legge "libro della Scuola") conferma le considerazioni precedenti. Il testo, senza indice, ha 240 pagine, il carattere usato è minuto, solo i titoli dei capitulo sono stampati più ampi e in grassetto. La prima parte è dedicata al "Regolamento disciplinare per le scuole elementari" (da pag. 1 a pag. 9) con le regole di comportamento a scuola, in chiesa e fuori. Seguono "Alcune narrazioni tratte dall'antico Testamento" (da pag. 10 a pag. 142, quindi più di metà libro), dove si ripercorre tutta la storia biblica che precede la nascita di Cristo, dalla creazione del mondo alla conquista della Palestina da parte dei Romani.

Il terzo capitolo (da pag. 143 a pag. 203) è dedicato ad "Alcune nozioni di Storia naturale": la terra e i corpi celesti, gli animali, il regno vegetale e minerale, l'aria, l'acqua e i vari fenomeni atmosferici, con "Una importante lezione" finale che esordisce con questo ammonimento: "Non dire il falso testimonio" e termina ricordando, con le parole di san Matteo, che non sono da temere "coloro che uccidono il corpo, ma piuttosto colui che può mandare in perdizione e l'anima e il corpo all'inferno": un argomento poco attinente alle scienze naturali. In realtà, il brano ha una finalità civile poiché esorta i ragazzi a non testimoniare il falso, a non riferire più di quello

che effettivamente si è visto, ma indirettamente trasmette un messaggio di sospetto e di malafede poiché fornisce un esempio fuorviante: se vedete un uomo un paio di volte, questo non basta a conoscerlo a fondo, quindi "per leggerezza, per riguardi, per falsa compassione" non si può parlare bene di lui perché "potrebbe essere un malvagio".

Il quarto capitolo riguarda i "Doveri dei sudditi verso il loro Sovrano", che, abbiamo già detto, erano presenti in tutti i libri di lettura. Riporta le definizioni, sotto forma di domanda e risposta, dei concetti di autorità, dei doveri di amore, fedeltà, obbedienza in capo ai sudditi, dei loro obblighi in tempo di guerra, delle pene per quelle persone che non riconoscono l'autorità. Interessanti, anche se molto paternalistiche, le pagine finali su "Alcune regole per la conservazione della salute", dove si parla di moderazione nel mangiare, nel bere e nell'evitare le passioni, dell'importanza del lavoro e di un buon sonno, purché breve, del valore della prudenza e della pulizia. Termina con una veloce, ma significativa esortazione alla vaccinazione contro il vaiolo, "comandata dal nostro clemente Monarca", che "non dolorosa né pericolosa" è presentata come un dono divino.

Nel complesso, oltre al tema della fede in Dio, gli argomenti ricorrenti delle letture riguardano l'amore e l'obbedienza verso i genitori e il maestro, l'amore fraterno, la compassione, la moderazione, il rispetto del lavoro. La mancata osservanza di queste linee di comportamento implica severe punizioni e sventure.

Oltre al leggere e allo scrivere in italiano corretto, altrettanto importante nelle scuole era l'insegnamento della matematica. Tra i libri di testo consultati, uno riguarda gli "Esercizi di aritmetica per la classe terza delle Scuole popolari

nell'impero Austriaco”, stampato a Vienna nel 1869. Anche in questa materia si procede in maniera uniforme partendo dalle cifre, sia arabe che romane, poi i numeri composti, le quattro operazioni fondamentali con esercizi sia scritti che mentali. L'esercizio mnemonico, oggi purtroppo abbandonato, era molto coltivato nella scuola di un tempo, perché risultava quello più utilizzato nella vita quotidiana e la velocità di calcolo era una dote molto apprezzata. Anche la parte degli esercizi, dove i problemi riguardano sia l'aritmetica che la geometria, accorda grande attenzione al lavoro mentale e al computo rapido. Per i problemi “*in iscritto*” si ricorre a molti calcoli basati sugli abitanti dell'impero, sulla sua estensione, la distinzione del territorio in prati, risaie, vigneti, castagneti, orti ..., la produzione di salgemma delle singole province, la vendita di zucchero, l'acquisto di stoffe e via dicendo. Risulta chiaro come la matematica, nonostante le sue regole siano fondate su ragionamenti astratti, fosse una materia molto legata alla realtà quotidiana poiché parlava di beni e oggetti tangibili, molto più delle letture di italiano che descrivevano un mondo astratto e lontano dal reale. A conferma della concretezza delle lezioni di aritmetica, l'appendice del manuale riporta un “*Prospetto delle misure, delle monete e dei pesi usati nell'Impero Austriaco*”. In particolare il problema delle monete era molto sentito poiché dal 1857 era stata introdotta in tutto l'impero una nuova valuta legale: il fiorino d'argento (emesso anche in cartamoneta) che si suddivideva in cento soldi austriaci e che dall'anno successivo sarebbe diventata l'unica valuta consentita. Ogni persona perciò doveva conoscere il valore delle ultime emissioni, i rispettivi sottomultipli e i rapporti di cambio con quelle vecchie: in questi frangenti la capacità di calcolo mnemonico risultava molto utile.

L'esame, anche se veloce, di alcuni libri adottati nelle scuole elementari austriache si presta a molte considerazioni. Una in particolare recupera il valore dell'insegnamento e la dignità dei bambini e dei maestri nei decenni anteriori alla seconda guerra mondiale: un problema spesso sottovalutato, se non addirittura dimenticato. Purtroppo molti pensano che il mondo della scuola rappresenti una realtà circoscritta e parziale della società e quindi della storia, mentre è essenziale per capire la cultura di un'epoca. Riprendere in mano i vecchi testi scolastici permette di entrare nel mondo dei sentimenti, dei pregiudizi, delle sofferenze della gente comune e di comprendere i modelli e le convinzioni che le classi dirigenti intendevano imporre alle generazioni dei futuri cittadini.

BIBLIOGRAFIA

Lia De Finis, *Il sistema scolastico*, in *Storia del Trentino, vol. V, Età contemporanea 1803-1918*, Il Mulino, 2003
Cesare Bertassi, *I libri di lettura per le scuole elementari austriache*, in *Il Sommolago*, anno VIII n. 3 dicembre 1991
Milena Bassoli, *I libri di lettura nella scuola elementare trentina*, in *Per una storia della scuola elementare trentina*, a cura di Quinto Antonelli, Comune di Trento, 1998
Maria Garbari, *Giornali e giornalisti nel Trentino dal Settecento al 1848*, Edizioni Pancheri, Rovereto, 1992

Manuali scolastici consultati:

Francesco Soave, *Trattato Elementare dei doveri dell'uomo ad uso delle pubbliche scuole*, Stamperia Luigi Marchesani, Rovereto 1811
Abecedario sillabario e primo libro di lettura per le scuole elementari nelle città, Stamperia Luigi Marchesani, Rovereto 1843
Libro di lettura ad uso della terza classe delle scuole elementari di campagna, Edito a Vienna, 1862
Esercizi di Aritmetica per la terza classe delle scuole popolari nell'Impero Austriaco, dall'i. r. Dispensa dei libri scolastici, Stamperia di Carlo Gorischek, Vienna 1869
V.F.D. Klun, *Geografia universale ad uso delle scuole medie*, Tipografia Gerold, Vienna 1879

PER SBIZZARRIRSI IN CUCINA**ZELTEN****INGREDIENTI**

- 280 g farina
- 100 g burro
- 120 g zucchero
- mezzo bicchiere di latte
- 3 uova
- 200 g fichi secchi
- 200 g noci sgusciate
- 100 g mandorle sgusciate
- 50 g pinoli
- 100 g uvetta sultanina
- 100 g canditi assortiti
- 2 bustine lievito in polvere

PREPARAZIONE

Dolce tipico natalizio trentino, il zelten è una preparazione antica.

Per realizzarlo va preparata prima la frutta: metter a bagno in acqua tiepida l'uvetta, tagliare a pezzettini la frutta candita, i fichi secchi e, in maniera grossolana noci e mandorle. Non va dimenticato di tenere da parte una manciata di gherigli che serviranno per la decorazione finale.

In una capiente ciotola lavorare a crema il burro ammorbidente, montarlo con lo zucchero e aggiungere una alla volta le uova, continuando a montare il composto con le fruste. Il risultato deve essere un impasto gonfio e spumoso. Unire a questo punto la farina e il lievito, e a filo il latte. Il preparato va lavorato a lungo fino a che non risulti liscio ed omogeneo.

Aggiungere infine la frutta dopo averla leggermente infarinata, mescolare bene con un cucchiaio di legno in modo da amalgamare bene la frutta alla pasta e versare il tutto in una tortiera imburrata e infarinata.

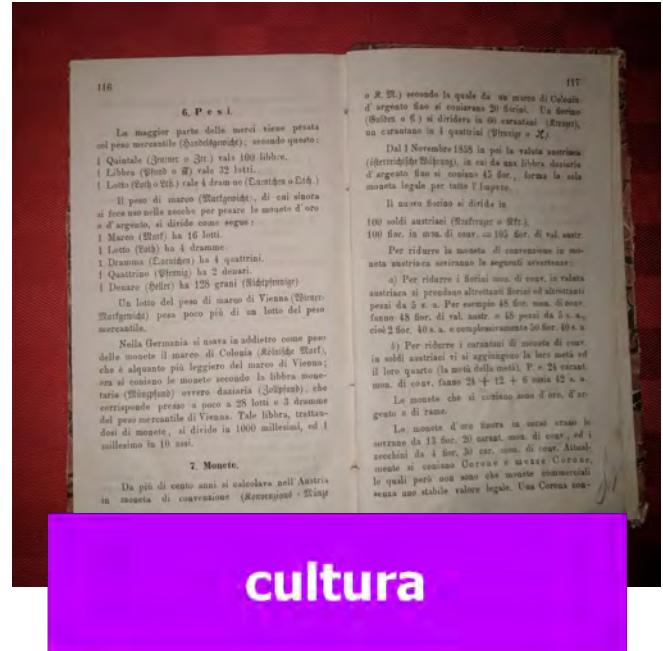
Spennellare la superficie del dolce con un uovo, decorare con i gherigli di noce e le mandorle secondo il vostro gusto.

Cuocere in forno a 180° fino a che il dolce non diventerà dorato in superficie: ci vorranno circa tre quarti d'ora.





storia&tradizione



cultura



amministrazione



comunità

STENICO

Notizie